



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

VICO II FONTANELLE - G.PAOLO II

FGIC88300C

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola VICO II FONTANELLE - G.PAOLO II è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4351** del **16/11/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **13/12/2023** con delibera n. 45*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 20** Principali elementi di innovazione
- 22** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 23** Aspetti generali
- 24** Insegnamenti e quadri orario
- 31** Curricolo di Istituto
- 80** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 88** Moduli di orientamento formativo
- 100** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 122** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 127** Attività previste in relazione al PNSD
- 130** Valutazione degli apprendimenti
- 138** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 145** Aspetti generali
- 155** Modello organizzativo
- 157** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 158** Piano di formazione del personale docente
- 162** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Statale "Vico Il Fontanelle - Giovanni Paolo II " nasce in seguito al Piano di Dimensionamento della rete scolastica 2022/23, approvato dalla Regione Puglia con Delibera di Giunta regionale n. 2206 del 27/12/2021, con cui sono stati scorporati i plessi di Candela e Rocchetta Sant'Antonio dall'Istituto Comprensivo Statale avente sede centrale ad Ascoli Satriano e i plessi di Deliceto dall'Istituto Omnicomprensivo di Bovino. L'Istituto, con presidenza a Deliceto, risulta costituito dalla Scuola dell'Infanzia, dalla Scuola Primaria e dalla Scuola Secondaria di I grado per le sedi di Deliceto, Candela e Rocchetta Sant'Antonio.

Le realtà dei diversi comuni si differenziano, principalmente, per la numerosità della popolazione. Infatti, nonostante il crescente spopolamento di tutti i piccoli centri, in particolare dell'entroterra del Sud Italia, Deliceto, rispetto ai comuni di Candela e Rocchetta conta un numero decisamente più elevato di alunni. Risultano, invece, molto simili le condizioni socio-culturali ed ambientali.

Per questo l'Istituto, in linea con le opportunità offerte dal territorio, intende promuovere lo sviluppo formativo di ogni singolo alunno affinché ne siano soddisfatti i reali bisogni di apprendimento e di formazione nell'ottica di un avvio alla formazione di un cittadino consapevole. Tutto ciò partendo dal riconoscimento e dall'interiorizzazione dei diritti e doveri della vita di classe, per arrivare ad una partecipazione attiva e consapevole della vita sociale del Paese.

Inoltre, l'aumento dei crescenti flussi migratori che coinvolge anche i nostri piccoli centri rappresenta, per l'Istituto, un'opportunità di valorizzazione della diversità intesa come forma di arricchimento personale, in una visione di cittadinanza inclusiva e globale.

Popolazione scolastica

**Opportunità** Il livello della popolazione scolastica, sotto il profilo socio-economico-culturale si presenta abbastanza eterogeneo, tendenzialmente medio, con fasce che variano da uno status medio-basso a medio-alto. I genitori sono quasi sempre disponibili ad un dialogo costruttivo, consci delle sfide imposte dalla società odierna e compartecipi del raggiungimento degli obiettivi che la scuola si è prefissata, a volte, invece le famiglie risultano un po' meno consapevoli delle necessità/difficoltà che emergono durante il percorso scolastico dei propri figli. Inoltre, l'aumento di alunni con Bisogni Educativi Speciali richiede alla scuola di attivarsi per una immediata individuazione di tali necessità al fine di proporre percorsi diversificati in un approccio inclusivo. Le altre agenzie educative presenti



nei vari comuni, seppur limitate, permettono ai ragazzi di trascorrere il loro tempo libero in parrocchia, nei centri sportivi, nelle associazioni culturali o in strada. La frequenza scolastica è costante e raramente si assiste a casi di dispersione scolastica. In tale contesto l'Istituto si impegna costantemente nella promozione di un coinvolgimento più proficuo delle famiglie e delle varie agenzie territoriali nel processo formativo degli alunni, favorendo una didattica inclusiva e potenziando l'offerta formativa.

### **Vincoli**

Il contesto socio-culturale nel quale si inserisce l'Istituto presenta criticità molto simili: calo demografico; mancanza di prospettive future lavorative in loco per i ragazzi e conseguente emigrazione di intere famiglie; mancanza di partecipazione ed interesse ad attività culturali; carenza di un bagaglio lessicale, se non ricco, quantomeno adeguato, dovuto all'utilizzo del dialetto, allo scarso interesse per la lettura ed all'utilizzo di social network che hanno "riformulato" il modo di scrivere e parlare; crescente grado di insofferenza per il rispetto delle regole.

## Territorio

### **OPPORTUNITÀ**

L'Istituto sorge all'interno di una vasta area, quella dei Monti dauni meridionali, caratterizzata dalla presenza di numerosi piccoli comuni collinari, molto tranquilli e dalle caratteristiche molto simili tra loro. L'istituzione scolastica tiene conto delle risorse della comunità collaborando in modo attivo con i Comuni, principalmente, e con i vari EE.LL presenti nei tre comuni, ossia i Servizi sociali e della ASL, le associazioni di volontariato; le Forze dell'Ordine (Corpi di Polizia Municipale, Forestale, Carabinieri); le Parrocchie; le associazioni sportive,...

### **VINCOLI**

Lo spopolamento di questi centri, dovuto soprattutto alla mancanza di occupazione per gli adulti ed alla necessità di confrontarsi con situazioni meno "provinciali" per gli studenti universitari, penalizza non poco l'intero territorio. Mancano strutture e luoghi idonei che consentano l'arricchimento e lo sviluppo culturale; è limitata la realizzazione di percorsi



innovativi ,di proposte, di progetti che possano migliorare i risultati ed il successo formativo dei giovani. Inoltre sono abbastanza scarsi i servizi offerti alla popolazione residente e la presenza di agenzie formative extrascolastiche .

### Capitale sociale

#### **OPPORTUNITÀ**

La struttura degli edifici è diversificata nelle sedi dei tre comuni, variando da edifici con forti esigenze di interventi manutentivi ad edifici in buono/ottimo stato. Le sedi sono tutte facilmente raggiungibili, poste in zone centrali del paese e servite, per gli studenti residenti in campagna con scuolabus comunale. La strumentazione in possesso ai singoli plessi è funzionante. Sono presenti diversi laboratori dedicati e/o polivalenti. Le famiglie, quando richiesto, partecipano economicamente per la realizzazione di attività di approfondimento o di visite guidate e viaggi d'istruzione.

#### **VINCOLI**

**Il plesso della Scuola Secondaria di Deliceto è stato temporaneamente trasferito nella sede dell'ex scuola secondaria di Primo Grado, a causa di lavori strutturali che riguardano tutto l'edificio, compresa la palestra.**

**Al contempo, anche la palestra della Scuola Primaria è in ristrutturazione, per cui le attività di educazione motoria nei vari ordini di scuola vengono svolte in spazi comuni, come l'atrio della scuola primaria.**

**In alcuni plessi, la linea internet non sempre risulta funzionante e anche l'adeguamento alle barriere architettoniche è parziale.**



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### VICO II FONTANELLE - G.PAOLO II (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FGIC88300C
Indirizzo	VIA BOVINO DELICETO 71026 DELICETO
Telefono	0881886908
Email	FGIC88300C@istruzione.it
Pec	FGIC88300C@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="http://www.istitutocomprensivodeliceto.edu.it">www.istitutocomprensivodeliceto.edu.it</a>

### Plessi

---

#### VICO II FONTANELLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA883019
Indirizzo	VICO II FONTANELLE DELICETO 71026 DELICETO

#### PAPA GIOVANNI PAOLO II (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA88302A
Indirizzo	VIALE XXIV MAGGIO, 1 CANDELA 71024 CANDELA



## GIUSEPPE PICCOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA88303B
Indirizzo	PIAZZA ALDO MORO N. 1 ROCCHETTA SANT'ANTONIO 71020 ROCCHETTA SANT'ANTONIO

## VICO II FONTANELLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE88301E
Indirizzo	VICO II FONTANELLE DELICETO 71026 DELICETO
Numero Classi	24
Totale Alunni	146

## PAPA GIOVANNI PAOLO II (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE88302G
Indirizzo	VIALE XXIV MAGGIO, 1 CANDELA 71024 CANDELA
Numero Classi	10
Totale Alunni	90

## FRANCESCO DE SANCTIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE88303L
Indirizzo	PIAZZA ALDO MORO, 1 ROCCHETTA SANT'ANTONIO 71020 ROCCHETTA SANT'ANTONIO
Numero Classi	10
Totale Alunni	46



## FRANCESCO DE MATTEO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FGMM88301D
Indirizzo	VIA BOVINO - 71026 DELICETO
Numero Classi	6
Totale Alunni	84

## PAPA GIOVANNI PAOLO II (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FGMM88302E
Indirizzo	VIALE VENTIQUEATTRO MAGGIO, 1 CANDELA 71024 CANDELA
Numero Classi	7
Totale Alunni	51

## FRANCESCO DE SANCTIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FGMM88303G
Indirizzo	PIAZZA ALDO MORO ROCCHETTA SANT'ANTONIO 71020 ROCCHETTA SANT'ANTONIO
Numero Classi	6
Totale Alunni	45

## Approfondimento

---



L'Istituto Comprensivo Statale "Vico Il Fontanelle - Giovanni Paolo II " nasce in seguito al Piano di Dimensionamento della rete scolastica 2022/23, approvato dalla Regione Puglia con Delibera di Giunta regionale n. 2206 del 27/12/2021, con cui sono stati scorporati i plessi di Candela e Rocchetta Sant'Antonio dall'Istituto Comprensivo Statale avente sede centrale ad Ascoli Satriano e i plessi di Deliceto dall'Istituto Comprensivo di Bovino.

L'Istituto, con presidenza a Deliceto, risulta costituito dalla Scuola dell'Infanzia, dalla Scuola Primaria e dalla Scuola Secondaria di I grado per le sedi di Deliceto, Candela e Rocchetta Sant'Antonio.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	2
	Informatica	3
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scolabus	

### Approfondimento

Nell'ultimo biennio la scuola del primo ciclo di Deliceto è stata dotata di nuovi Ambienti di apprendimento, in modo particolare di Laboratori mobili e strumentazione per aula 3.0 – coding - Kit e software - Lego Education. Gli studenti che usufruiscono dell'offerta scolastica dei Monti Dauni presentano gravi carenze negli apprendimenti di base rilevati in termini di esiti degli scrutini e risultati delle prove standard nazionali. Nonostante alcune differenze territoriali, gli apprendimenti maturati nel primo ciclo si collocano significativamente al di sotto delle medie nazionali e regionali. Al fine di contrastare queste criticità l'intervento afferente alla Strategia interna dei Monti Dauni ha avuto lo scopo di supportare complessivamente le autonomie scolastiche presenti nell'Area attraverso un percorso di rinnovamento degli spazi educativi alla luce delle evidenze che la ricerca pedagogica offre in tema di modelli didattico- pedagogici, organizzazione dei tempi e degli spazi



degli ambienti di apprendimento. Riconoscendo un ruolo chiave dell'ambiente nei processi di insegnamento e apprendimento, l'intervento ha voluto accompagnare il rinnovamento degli ambienti di apprendimento interni alle scuole a partire dalle condizioni di alcune proposte di innovazione elaborate e sperimentate da indire.

In modo particolare i plessi di Deliceto sono stati interessati dai seguenti interventi:

1. Dotazione di arredi scolastici innovativi (Aule 3.0) intesi come soluzioni modulari flessibili che offrono opportunità per momenti di apprendimento differenziati, facilitano la combinazione di strategie didattiche diverse privilegiando approcci laboratoriali e collaborativi.
2. Laboratori mobili e strumentazione per aula 3.0 – Coding- Kit e software -Lego Education: potenziamento strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle Istituzioni scolastiche con dispositivi per la fruizione individuale e collettiva, sistemi di gestione degli ambienti di comunicazione, dispositivi programmabili e/o semoventi che hanno permesso la rimodulazione degli spazi in coerenza con le attività

I risultati attesi nel tempo riguardano soprattutto l'aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici.

Anche nei plessi di Candela e Rocchetta le aule sono dotati di attrezzature tecnologiche, nelle aule e nei laboratori.



## Risorse professionali

Docenti	99
Personale ATA	22

### Approfondimento

---

L'organico dei docenti è caratterizzato da un generale stabilità del personale.



## Aspetti generali

In considerazione del fatto che il nostro istituto comprensivo è il frutto della fusione di istituti appartenenti ad altre istituzioni scolastiche, si sta comunque realizzando un processo di fusione e condivisione delle esigenze emergenti dalle varie comunità che ospitano le istituzioni scolastiche e si è intrapresa la strada che si prefigge i seguenti obiettivi:

- Affermare il ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzare i livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali
- Realizzare di una scuola aperta al territorio che sia punto di incontro e di riferimento culturale
- Rendere gli alunni sempre più attenti al rispetto dell'ambiente, di se stessi e degli altri

Per raggiungere tali finalità sarà opportuno concentrarsi su alcuni snodi strategici sia didattici che organizzativi:

- innovare l'azione didattica;
- continuare a sperimentare nuovi percorsi educativo-didattici utilizzando le risorse tecnologiche presenti nelle scuole
- approfondire la tematica valutativa in un'ottica di attenzione sempre maggiore alla valutazione formativa e non solo selettiva;
- potenziare il lavoro di team dipartimentale;
- pensare ad una proposta progettuale della scuola nell'ottica della continuità verticale (scuola infanzia – primaria e secondaria);
- formulare progetti extracurricolari volti a privilegiare il recupero e la motivazione e la socialità



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Abbassare il numero di studenti che conseguono livelli di competenza di base che si attestano su esiti sufficienti. Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze.

#### Traguardo

Riequilibrare le fasce di livello verso esiti più alti di competenza. Utilizzo diffuso di metodologie didattiche e tecniche innovative per una didattica per competenze

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Innalzare i livelli di competenze rispetto agli esiti delle prove nazionali INVALSI migliorando in generale i risultati delle prove di matematica e inglese

#### Traguardo

Utilizzare le nuove tecnologie per sviluppare l'autonomia di lavoro. Avvicinamento alla media nazionale dei risultati puntando ad un innalzamento di almeno il 5%. Riduzione della variabilità fra gli alunni e tra le classi.



## ● Competenze chiave europee

---

### Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee

### Traguardo

Progettare percorsi di apprendimento che guardino all'acquisizione di competenze spendibili anche nel mondo del lavoro, attraverso la comparazione dei livelli di competenza conseguiti al termine del primo biennio della scuola secondaria di secondo grado.

## ● Risultati a distanza

---

### Priorità

Realizzare un percorso di orientamento che porti lo studente ad una maggiore consapevolezza nella scelta del proprio percorso scolastico e formativo

### Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che seguano il consiglio orientativo e in collaborazione con i docenti costruiscano un efficace bagaglio culturale formativo e relazionale



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7  
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Istruzione di qualità - Percorsi di potenziamento delle competenze di base**

---

Il percorso prevede attività didattiche curricolari ed extra-curricolari miranti a potenziare e rafforzare le competenze disciplinari di base

- Competenze nella madrelingua: progetti lettura-
- Comunicazione nella madre lingua: inglese dall'infanzia; certificazioni con esperti madrelingua alla secondaria di Primo grado.
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale: attività di avviamento all'informatica e al pensiero computazionale
- Consapevolezza ed espressione culturale: Ambito musicale e artistico.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Allineare il curricolo, la progettazione e gli strumenti di valutazione tra tutti i dipartimenti 2. Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche 3. Implementare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica

---

Attività prevista nel percorso: Progetti

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti
Responsabile	Docenti, Funzioni strumentali
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze di base, promozione delle eccellenze e implementazione di una didattica inclusiva per una progressiva acquisizione delle competenze per l'apprendimento.

### ● **Percorso n° 2: Continuità ed orientamento tra i vari**

---



## gradi di scuola

---

Il percorso ha lo scopo di garantire la continuità dell'azione didattica tra i vari ordini e cicli scolastici.

Oltre alle attività di accoglienza, durante l'anno vengono concordati incontri tra le classi in uscita dei vari gradi con quelle dei gradi successivi.

In modo particolare, nel plesso della Secondaria di Deliceto, viene dato spazio all'attività musicale del corso strumento, facendo partecipare le classi quinte della scuola primaria a lezioni singole ed orchestrali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Organizzare attività di continuità tra i vari ordini e gradi di scuola.

---

Attività prevista nel percorso: Progetto Continuità

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni	Docenti
--------------------------	---------



coinvolti

Studenti

Responsabile

Docenti coordinatori, funzioni strumentali

Risultati attesi

Realizzazione di una incisiva azione didattica di continuità tra i vari ordini e cicli scolastici, che garantisca la coerenza tra i risultati degli alunni nei differenti gradi di Istruzione, assicurando così il successo formativo



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

#### DALLA DIDATTICA A DISTANZA ALLE CLASSI VIRTUALI IN PRESENZA

Dopo la trasformazione digitale imposta dall'esperienza della Didattica a Distanza occorre senza dubbio capitalizzare le competenze professionali e personali in modo che l'innovazione digitale possa integrarsi nei modelli tradizionali di insegnamento e apprendimento in presenza e promuovere un'educazione più accessibile, inclusiva e in grado di preparare gli studenti di oggi ai lavori del futuro. Ma la didattica a distanza ha evidenziato anche carenze formative digitali negli alunni che, lasciati spesso soli nell'approccio con le nuove tecnologie, non costruiscono competenze specifiche e propedeutiche all'uso degli strumenti digitali per la didattica. Le sfide che il nostro istituto intende accogliere sono:

- lavorare sul curricolo in modo deciso, sistematico per introdurre competenze digitali avanzate
- propagare innovazione digitale al servizio di tutte le discipline contaminandole con nuovi linguaggi, in ottica interdisciplinare
- educare al benessere digitale, ad un uso equilibrato delle risorse digitali - considerare l'educazione digitale come una delle leve per il raggiungimento di obiettivi sociali quali inclusione, benessere, opportunità per un apprendimento efficace e significativo.

#### LE LINGUE STRANIERE: PASSAPORTO PER IL FUTURO

L'espandersi di una realtà sempre più multiculturale porta a ripensare a quali azioni educative e formative siano necessarie per educare le nuove generazioni a crescere in ambienti multilingui e dunque ad inserire il plurilinguismo tra le finalità educative della scuola. Lo sviluppo delle competenze linguistiche rappresenta una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio della cittadinanza. Pertanto l'apprendimento delle lingue sarà oggetto di specifiche attenzioni da parte del corpo docente in tutti gli ordini scolastici a partire dal primo anno di scuola dell'infanzia. Il nostro istituto da alcuni anni propone un approccio ludico alla lingua straniera già nella scuola dell'infanzia che verrà potenziato con l'arricchimento da parte di un esperto



madrelingua. Grande importanza assumono le certificazioni linguistiche, Trinity, Cambridge, finalizzate alla costruzione di un percorso linguistico in verticale che parte dalla scuola primaria.

### DA ALUNNI A CITTADINI CONSAPEVOLI

Gli alunni verranno stimolati con attività di riflessione sulle tematiche legate alla **EDUCAZIONE ALLA SALUTE E PROMOZIONE DI CORRETTI STILI DI VITA**, aderendo e gestendo iniziative di sostegno alla ricerca medico- scientifica, promosse da enti e associazioni nazionali.



# Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Approfondimento

---

Le azioni connesse alla linea di interventi PNRR Scuola 4.0 costituiscono l'occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a costruire una innovativa comunità educante che ha a cura il ben-essere degli studenti con azioni di supporto e sostegno alla persona, di ampliamento dell'offerta formativa e del tempo scuola nel quadro di una generale trasformazione fisica e virtuale degli ambienti di apprendimento. Fondamentale in questo processo di costruzione il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica: dirigente, staff, animatori digitali, team digitali, docenti, dsga, personale amministrativo e tecnico, studenti, famiglie, enti locali e associazioni culturali e del terzo settore. La Missione 4, quindi, è dedicata a un tema importantissimo: come migliorare i percorsi scolastici e universitari, garantendo il diritto allo studio e all'acquisizione di competenze avanzate, in un contesto sempre più dominato dalla ricerca scientifica e tecnologica. L'innalzamento dei livelli di istruzione nella popolazione è un elemento fondamentale per stimolare la competitività del sistema economico e ampliare le opportunità e gli strumenti conoscitivi dei cittadini. In Italia, secondo l'ISTAT, «i livelli di istruzione sono significativamente più bassi tra gli uomini, tra gli stranieri e tra i residenti nelle regioni meridionali».



## Aspetti generali

- L'offerta formativa della nostra scuola persegue i seguenti obiettivi:
- Valorizzare le competenze sociali e civiche, per accompagnare gli alunni a gestire le proprie emozioni, al fine di renderli via via sempre più autonomi e in grado di affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana e operare le scelte più consone alla propria crescita. È fondamentale lavorare sull'importanza della dimensione collettiva. Assistiamo all'esacerbarsi di atteggiamenti individualistici che generano solitudine, incomunicabilità e talvolta astio: soli contro tutti. Urge recuperare leggerezza, allegria e benevolenza. I momenti più belli nella vita di ciascuno sono sempre condivisi. Progettare insieme per un bene comune è una forma di comunicazione raffinata e particolarmente efficace.
- Porre attenzione ai linguaggi: potenziare la conoscenza e l'utilizzo dei linguaggi comunicativi verbali e non verbali (artistico, iconico, musicale, corporeo, multimediale) e stimolare la creatività; far acquisire competenze digitali via via più approfondite che supportino gli apprendimenti e la comunicazione.
- Porre attenzione al territorio: prestare attenzione alle risorse del territorio dal punto di vista storico, artistico, economico e sociale; raccordarsi con Enti, Istituzioni ed esperti per realizzare forme di collaborazione; sensibilizzare gli alunni ai problemi del territorio per far sì che imparino a prendersene cura.
- Porre attenzione alle metodologie didattiche: mantenere la massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione; rendere sempre partecipi gli alunni delle scelte didattiche lasciando loro lo spazio perché si trasformino in attori del processo di apprendimento; coinvolgerli nel processo di valutazione. Favorire l'abitudine all'autovalutazione per rafforzare la consapevolezza di sé. Riconoscere le proprie fragilità e i punti di forza è di grande aiuto per lo sviluppo armonioso della personalità. Una persona con un buon equilibrio interiore apprende meglio e di più, è aperta e curiosa, sa raccogliere le sfide costruttive, sa condividere il lavoro con gli altri, gioisce dei successi propri e altrui, accetta la difficoltà come un passaggio necessario alla crescita personale. Non esiste un unico modo di apprendere né un solo metodo di studio. Una buona conoscenza di sé aiuta l'individuo a costruire il proprio percorso formativo. È quanto mai essenziale rafforzare la fiducia nelle proprie possibilità e l'accettazione dell'errore per consolidare una buona realizzazione personale.



## Insegnamenti e quadri orario

### VICO II FONTANELLE - G.PAOLO II

---

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: VICO II FONTANELLE FGAA883019**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: PAPA GIOVANNI PAOLO II FGAA88302A**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: GIUSEPPE PICCOLO FGAA88303B**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---



## Tempo scuola della scuola: VICO II FONTANELLE FGEE88301E

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

## Tempo scuola della scuola: PAPA GIOVANNI PAOLO II FGEE88302G

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

## Tempo scuola della scuola: FRANCESCO DE SANCTIS FGEE88303L

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

## Tempo scuola della scuola: FRANCESCO DE MATTEO FGMM88301D - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: PAPA GIOVANNI PAOLO II FGMM88302E

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



## Tempo scuola della scuola: FRANCESCO DE SANCTIS FGMM88303G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

### Allegati:

curricolo trasversale educazione civica Primo Ciclo.pdf

### Approfondimento

---

La progettualità dell'Istituto comprensivo dà molto spazio alle aree tematiche previste dal curriculum di educazione civica, associando all'attività didattica curricolare la partecipazione ad iniziative e progetti che riguardano tematiche particolari



## **Allegati:**

curricolo trasversale educazione civica Primo Ciclo.pdf



## Curricolo di Istituto

### VICO II FONTANELLE - G.PAOLO II

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Il Curricolo verticale di Istituto è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e delinea, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire.

Esso si ispira principalmente alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012) e ai traguardi previsti dalle Competenze Chiave Europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2006) e dalle Competenze di Cittadinanza, declinate dal Decreto n.139 del 2007 ("Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione").

In particolare, il Curricolo dell'Istituto nasce dall'esigenza di assicurare il diritto di ciascun alunno ad un percorso formativo organico e completo, promuovendo uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto che apprende il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.

Espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, il Curricolo esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che, attraverso la sua realizzazione, sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi; costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, articolandosi in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola. La sua progettazione, infatti,



si sviluppa a partire dai “campi di esperienza” della scuola dell’infanzia e arriva alle “discipline” della scuola secondaria di primo grado passando attraverso le “aree disciplinari” della scuola primaria.

Per ogni campo o disciplina prevede i nuclei Curricolo di Istituto fondanti dei saperi (abilità e conoscenze), le competenze e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il Curricolo scolastico, elaborato in riferimento al “Profilo dello studente al termine del primo ciclo d’istruzione”, organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli con le competenze trasversali di cittadinanza fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali

Tutte le discipline concorrono in questo modo allo sviluppo delle competenze per l’apprendimento permanente assunte dalle Indicazioni Nazionali come “orizzonte di riferimento verso cui tendere”. L’azione educativa della scuola mira, infatti, alla formazione integrale del cittadino europeo per renderlo capace di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, curando l’interazione emotivo-affettiva e la comunicazione sociale.

Quest'anno, inoltre, il curricolo si è arricchito con la progettualità relativa alle STEM, che punta ad un approccio più operativo e trasversale-

## **Allegato:**

CURRICOLO verticale completo 2023-2024 (1).pdf

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Traguardi di competenza**

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: La Costituzione: Persona, comunità, ambiente /Interazione e solidarietà/Cittadinanza e partecipazione**



- Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
  - È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
  - Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: LO SVILUPPO SOSTENIBILE: VERSO UN'ECONOMIA SOSTENIBILE/DIRITTI SOCIALI E BENESSERE**

- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Sa riconoscere le fonti energetiche e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

· SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: CITTADINANZA DIGITALE: DIMENSIONE TECNOLOGICA/COGNITIVA/ETICA**

- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i



comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

- 1. Riconoscere i diversi linguaggi per la creazione di prodotti multimediali e saperli organizzare a scopo comunicativo in maniera efficace 2. Ricercare e organizzare informazioni in autonomia, attenendosi alle consegne del docente 3. Utilizzare con consapevolezza i dati frutto di ricerca e selezione, al fine di realizzare un prodotto multimediale in grado di veicolare una comunicazione chiara e coerente con le consegne del docente e gli scopi prefissati dal discente

- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende consapevolezza dell'identità digitale come valore collettivo e individuale da preservare E' in grado di utilizzare in modo opportuni diversi sistemi di comunicazione e informazione E' consapevole dei rischi della rete e come riuscire ad individuarli

1- Avere consapevolezza circa i tempi e i modi ecologici di fruizione degli schemi digitali 2- Avere acquisito la consapevolezza che il mondo virtuale ha incidenza significativa sul mondo reale e che è necessario muoversi in esso nel rispetto delle stesse regole di convivenza che normano la vita esterna alla rete 3- Riconoscere e attuare comportamenti consapevoli della responsabilità circa la visibilità, la permanenza e la privacy di messaggi ed immagini proprie ed altrui

· CITTADINANZA DIGITALE

## **Obiettivi specifici/risultati di apprendimento**

### **○ PERSONA COMUNITA'- AMBIENTE (la cura di se stesso, della comunità e dell'ambiente)**

1-Riconoscere la necessità delle regole per una vita libera e degna per ciascuno. 2 - Attuare comportamenti responsabili nei confronti di se stesso e degli altri e rispetta le regole della comunità.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

## ○ **INTERAZIONE E SOLIDARIETA' (i principi di solidarietà, uguaglianza e diversità)**

1 - Saper costruire un dialogo con l'altro da sé in clima di ascolto, consapevole della appartenenza di entrambi a una comunità di persone. 2-Riconoscere che la diversità è occasione di crescita e ricchezza che scaturisce dalla vita in comune. 3 - Riconoscere e praticare consapevolmente regole condivise, mettendo in atto forme di solidarietà e cooperazione 4-Attuare comportamenti adeguati al riconoscimento della diversità dell'altro e al rispetto dovuto a ciò che è importante per l'altro

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

## ○ **CITTADINANZA E PARTECIPAZIONE (cittadine e cittadini, libertà e diritti)**

1-Riconoscere il diritto/dovere alla cittadinanza attiva di ogni persona, in base ai principi sanciti dalla Costituzione 2-Sapere di appartenere a una comunità e apprezzare il valore, riconoscendo quali siano i comportamenti virtuosi in linea con le normative fondamentali dello Stato 3-Conoscere la necessità del rispetto dei diritti/doveri e le basi su cui si fonda la convivenza in una comunità, in Italia e in Europa

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia



## ○ **VERSO UNA ECONOMIA SOSTENIBILE (sviluppo equo e sostenibile)**

1-Promuovere di comportamenti virtuosi nella quotidianità della vita comune 2-Attivare in maniera autonoma comportamenti positivi, essenziali a preservare l'ambiente. 3-Sperimentare attività relative alla conoscenza dell'ambiente e del patrimonio naturale e culturale locale, riconoscendone il valore e la necessità di custodia, di cui si fa promotore 4-Impegnarsi ad evitare sprechi e inutili consumi anche nella vita domestica. Promuovere tra i pari di buone pratiche di custodia dell'ambiente e dei luoghi di convivenza

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

## ○ **DIRITTI SOCIALI E BENESSERE (rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura)**

1-Gestire se stesso e i propri materiali, nella consapevolezza del valore proprio e dei beni che gli sono affidati 2-Attivare modalità di convivenza tali da rendere la vita comune un'esperienza positiva, nel rispetto degli altri 3. Riconoscere parte integrante di un sistema di regole a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. 4. Riconoscere e rispetta il rapporto di correlazione tra uomo e ambiente 5. Prendere coscienza del rapporto tra ambiente ed economia a livello locale e globale



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

## ○ **DIMENSIONE TECNOLOGICA (uso degli strumenti); DIMENSIONE ETICA ; DIMENSIONE COGNITIVA (ricerca, interpreta, rielabora informazioni)**

1- Conoscere ed utilizzare in modo opportuno i diversi devices, riconoscendone potenzialità e funzioni, muovendosi con agio su differenti interfacce e sistemi operativi 2- Riconoscere la sussistenza del problema e trovare strategie di risoluzione 3- Operare con efficacia su differenti devices, mettendo in atto attività di produzione, ricerca ed archiviazione, attraverso l'organizzazione delle risorse 4- Conoscere la rete e muoversi in essa con consapevolezza 5-Avere cura dei dispositivi a lui affidati con senso di responsabilità

1- Avere consapevolezza circa i tempi e i modi ecologici di fruizione degli schemi digitali 2- Avere acquisito la consapevolezza che il mondo virtuale ha incidenza significativa sul mondo reale e che è necessario muoversi in esso nel rispetto delle stesse regole di convivenza che normano la vita esterna alla rete 3- Riconoscere e attuare comportamenti consapevoli della



responsabilità circa la visibilità, la permanenza e la privacy di messaggi ed immagini proprie ed altrui

1. Riconoscere i diversi linguaggi per la creazione di prodotti multimediali e saperli organizzare a scopo comunicativo in maniera efficace 2. Ricercare e organizzare informazioni in autonomia, attenendosi alle consegne del docente 3. Utilizzare con consapevolezza i dati frutto di ricerca e selezione, al fine di realizzare un prodotto multimediale in grado di veicolare una comunicazione chiara e coerente con le consegne del docente e gli scopi prefissati dal discente

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

#### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ **Cittadini responsabili..si comincia dall'infanzia..**

Sin dalla scuola dell'infanzia, è opportuno stimolare gli alunni al rispetto delle regole e dell'ambiente che circonda, per gettare i germi di una consapevolezza che maturerà negli ordini di scuola successivi.

### **Finalità collegate all'iniziativa**

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

### **Campi di esperienza coinvolti**

- Il corpo e il movimento



- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Il curricolo verticale descrive il percorso formativo che lo studente compie tra i vari ordini di scuola, nel quale s'intrecciano e si fondano i processi cognitivi e relazionali, si coordinano e si costruiscono i "saperi". Esso è finalizzato allo sviluppo delle competenze legate alle discipline. Esso non è la somma dei curricoli riferiti, nel nostro caso, alle due tipologie di scuole (primaria e secondaria di primo grado), bensì la loro "risultante", in quanto ciascun ordine di scuola contribuisce al conseguimento dei traguardi di sviluppo delle competenze stabiliti dal Collegio unitario dei Docenti. Quindi, il lavoro dei singoli docenti è orientato dai "traguardi" in riferimento alle competenze disciplinari e a quelle relative al pieno esercizio di cittadinanza ed è reso operativo con la scelta degli obiettivi di apprendimento nella scuola primaria e secondaria di primo grado. I dipartimenti, come Gruppo di Lavoro, nel tentativo di concretizzare il curricolo verticale, seppur non ancora completo a livello di Istituto, lavorano sulla ridefinizione dei curricoli, inizialmente sul piano teorico, per poi passare a quello metodologico operativo e riprogrammano l'apprendimento in un'ottica di unitarietà e verticalità. Il percorso di alfabetizzazione linguistico-letteraria, storico-geografico-sociale, matematico-scientifico-tecnologico, artistico-creativo è inscindibilmente intrecciato ai percorsi di relazione che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita scolastica. L'insegnamento della religione cattolica si integra con le altre discipline, contribuendo all'educazione e formazione globale degli studenti e alla loro autonomia, favorendo il reciproco rispetto, la collaborazione, l'impegno e la cooperazione. I genitori, all'atto dell'iscrizione, possono scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica e la scelta, operata al momento dell'iscrizione, ha validità per tutto l'anno scolastico a cui si riferisce. Per gli alunni che non si avvalgono dell'IRC sono previste attività alternative.

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il percorso formativo della scuola Primaria e della scuola Secondaria di I grado si realizza



attraverso gli obiettivi didattici di competenza trasversali e comuni a tutte le discipline. I percorsi educativi e gli interventi formativi partono da:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni (al fine di sollecitare un ruolo attivo degli alunni mediante la problematizzazione degli argomenti trattati);
- intervenire nei riguardi delle diversità perché non diventino disuguaglianze (tenere conto delle diversità legate alle differenze nei modi di apprendimento, ai livelli di apprendimento raggiunti, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi ed affettivi. Dedicare attenzione agli alunni con cittadinanza non italiana ed agli alunni con disabilità);
- favorire l'esplorazione e la ricerca (sollecitare gli alunni a individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a cercare soluzioni anche originali – didattica laboratoriale);
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo (sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse);
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (porre l'alunno nelle condizioni di capire il compito assegnato, valutare le difficoltà, stimare le proprie abilità, riflettere sul proprio comportamento, valutare gli esiti delle proprie azioni e trarne considerazioni per migliorare- *metodo di studio*);
- realizzare percorsi in forma di laboratorio (favorire l'operatività, il dialogo e la riflessione su quello che si fa);
- promuovere apprendimenti significativi, in grado di veicolare contenuti culturalmente rilevanti, motivanti e legati all'esperienza di vita dei ragazzi, tali da favorire il confronto con l'attualità, l'integrazione tra teoria e prassi, l'utilizzo di metodologie che favoriscono la scoperta e l'esplorazione e rinforzano la motivazione.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Le competenze chiave di cittadinanza sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. Sono competenze trasversali comuni a tutte le discipline e agli ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado.



## **Utilizzo della quota di autonomia**

La quota di autonomia sarà così ripartita:

per la SCUOLA PRIMARIA le ore di potenziamento saranno utilizzate per alunni stranieri con necessità di ALFABETIZZAZIONE CULTURALE,

per la SCUOLA SECONDARIA le ore di potenziamento saranno impiegate per aiutare alunni in difficoltà e favorire la partecipazione ad eventi e concorsi.

## **CURRICOLO STEM**

### CURRICOLO VERTICALE STEM

Da alcuni anni, in maniera sempre più pressante, la scuola viene invitata a rafforzare nei curricula di ogni ordine e grado, dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione, lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, anche attraverso metodologie didattiche innovative, mediante l'apprendimento delle discipline STEM, acronimo inglese per designare Science, Technology, Engineering e Mathematics. L'obiettivo è quello di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le studentesse. A decorrere dall'anno scolastico in corso, 2023/2024, tutte le istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione statali e paritarie nell'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del curricolo di istituto devono prevedere sulla base delle Linee Guida, azioni dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche, digitali e di innovazione legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM.

STEM è l'acronimo di Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica e fa riferimento ad una



revisione delle metodologie didattiche finalizzata all'integrazione delle discipline scientifiche con quelle non scientifiche, integrazione necessaria per affrontare e comprendere la complessità che la realtà implica.

STEM pertanto può essere considerata come la tendenza ad integrare le varie discipline in maniera più o meno profonda affrontando gli argomenti da trattare o i problemi da risolvere senza che vi sia un confine stabilito tra gli strumenti delle varie discipline.

È importante, quindi, creare una connessione esplicita tra le discipline separate, cercando di correlare i temi.

#### QUALI SONO LE PAROLE CHIAVE?

- L'annidamento è un concetto importante: un argomento studiato in una materia va sviluppato in un altro argomento
- La multidisciplinarietà è il cuore di questo metodo di apprendimento: più docenti, di discipline diverse, discutono nelle loro lezioni aspetti diversi su un argomento specifico. In un percorso interdisciplinare potrebbero non esserci riferimenti espliciti alle singole discipline e, quindi, viene a perdersi il concetto di materia. Il fulcro è l'argomento, quindi nel flusso di apprendimento si viene a perdere l'evidenza della singola materia, ogni azione svolta dal singolo docente su quell'argomento si unisce, si amalgama, in un percorso fluido.
- Transdisciplinarietà: l'ultimo passo è sicuramente la transdisciplinarietà, ovvero il raggiungimento di un curriculum dello studente che deve trascendere dalle singole materie e deve concentrarsi sulla conoscenza così come appare nel mondo reale, cioè gli studenti



devono essere in grado di risolvere problemi reali.

Proprio per l'interdisciplinarietà dell'approccio, le discipline STEM vengono considerate funzionali all'acquisizione delle 4 C, ovvero:

- il pensiero critico, dove per pensiero critico si intende l'analisi di un problema (o di una situazione) e dei fatti, delle prove e delle evidenze a esso collegato;
- la comunicazione che consiste non solo nella predisposizione al dialogo e all'ascolto dell'altro, ma anche nella capacità di adattare il proprio linguaggio ai diversi media utilizzati e all'abilità di trasmettere le proprie idee o le proprie scelte quando si comunica con il team;
- la collaborazione cioè la capacità di lavorare con gli altri in modo armonico, aiutandosi l'un l'altro, dividendo i compiti e le scadenze
- la creatività, cioè la capacità di pensare fuori dagli schemi, trovando soluzioni innovative ai problemi.

Tutto ciò è un processo complesso che inevitabilmente deve coinvolgere l'intero consiglio di classe in una progettazione didattica assolutamente diversa, ma sicuramente orientata agli obiettivi.

*E' quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, dal momento che le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione.*

*Bisogna superare il modello trasmissivo delle conoscenze ed avvicinarsi a modalità di apprendimento attive, quali ad esempio:*

- il *tinkering*, una forma di apprendimento informale in cui si "impara facendo" per esprimersi e sperimentare, realizzando oggetti con materiali poveri, puntando più sul processo che sul risultato;



- la tecnologia per l'apprendimento attivo (TEAL - Technology Enabled Active Learning) con simulazioni pratiche al computer.

STEM e STEAM (a cui si aggiunge la componente dell'educazione artistica) non sono una novità, sono semplicemente modi di comprendere e applicare una forma integrata di apprendimento che assomiglia alla vita reale. Invece di insegnare la matematica separatamente dalla scienza, possono essere insegnate insieme in un modo che le conoscenze di questi due campi si completino e si sostengano a vicenda.

Perché scegliere l'approccio STEM? Perché migliorerà l'apprendimento degli studenti in quanto li abituerà a riflettere sulla vita reale, e questo a partire dalla scuola dell'infanzia; qui la naturale predisposizione dei bambini a porsi delle domande sul mondo che li circonda deve essere canalizzata in percorsi di apprendimento che li portino ad esplorare le basi della scienza, della tecnologia, dell'ingegneria e della matematica.

Quello che segue rappresenta una declinazione del curriculum STEM necessaria ai soli fini espositivi ma è ovvio che il tutto va concepito in una logica interdisciplinare.

STEM	
NUCLEO FONDANTE Traguardi per lo sviluppo delle	Conoscenze – Abilità



competenze	
<p>INFANZIA</p> <p>CODING</p> <p>1.1 - Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p> <p>1.2 - Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p> <p>1.3 - Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie</p> <p>ORIENTEERING</p> <p>2 - Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>	<p>1 - Realizzare attività Unplugged : giochi di scacchiera, realizzare e muovere giochi</p> <p>- Realizzare attività di programmazione "Pixel Art".</p> <p>- Realizzare attività di robotica educativa</p> <p>- Leggere, creare un codice ed eseguirlo</p>



2- Conoscere il territorio circostante

(DIGITAL) STORYTELLING



<p>3.1 - Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>3.2 - Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie</p>	<p>3- Produrre illustrazioni, cartelloni visualizzati, filmati, foto</p>
<p>PRIMARIA</p> <p>CODING E TINKERING</p> <p>1.1 - Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</p> <p>1.2 - Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.</p> <p>1.3 - Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.</p>	<p>1 - Realizzare attività Unplugged : giochi di logica, scacchiera, realizzare e muovere giochi</p> <p>- Realizzare attività di programmazione "Pixel Art".</p> <p>- Leggere, creare un codice ed eseguirlo su piattaforme online come</p>



<p>1.4 - Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p>	<p>“Programma il futuro” e “Scratch Jr” o</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Realizzare attività di robotica educ</li><li>- Realizzare attività di programmazio</li><li>- Utilizzare ambienti editor come Scr</li></ul> <p>prodotti digitali che contengano: imm</p>
---	---

<p><b>ORIENTEERING</b></p> <p>2.1 Utilizza il linguaggio della geo- graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.</p> <p>2.2 Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie)</p>	<p>2 - Produrre cartine e mappe dell'a</p> <p>quartiere/dell'ambiente circostante</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Leggere una cartina</li><li>- Leggere la simbologia arbitraria e</li></ul>
---	--



DIGITAL STORYTELLING

3.1 Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni

3.2 Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

3.3 Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

- Usare della bussola

- Riconoscere e valutare dei percorsi

raggiungimento dell'obiettivo

3- Produrre illustrazioni, test e/o slide, foto, infografiche



--	--



--	--

<p>LABORATORI SCIENTIFICI</p> <p>4.1 Sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</p> <p>4.2 Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</p> <p>4.3 Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</p> <p>4.4 Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano</p>	<p>4 - Conoscere le varie forme di inquinamento</p> <p>- Conoscere le strategie di riutilizzo e il riciclo (materiale, energetico)</p> <p>- conoscere le strategie per salvaguardare l'ambiente (energetico)</p> <p>- Conoscere le fonti e le forme dell'energia</p>
<p>SECONDARIA</p> <p>CODING E TINKERING</p> <p>1 Risolvere e porsi problemi</p>	<p>1 Risolvere situazioni problematiche e costruire di semplici modelli; riconoscere</p>



	<p>di un lavoro assegnato, individuando l'obiettivo da raggiungere; Individuare raggiungere l'obiettivo; collegare le ris raggiungere, scegliendo opportunam (Coding)</p>
--	---

2 Reale e Virtuale	2 Rappresentare oggetti e spazi tridim software specifici, anche per finalità di
--------------------	---



<p>DIGITAL STORYTELLING</p> <p>3.1 Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni</p> <p>3.2 Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.</p> <p>COSTRUZIONI GEOMETRICHE</p> <p>4.1 Spazio e figure</p>	<p>3 Ricercare, organizzare, illustrare, pre</p> <p>4.1 Riprodurre figure e disegni geomet delle principali figure piane; conoscere trasformazioni geometriche.</p> <p>4.2 Comprendere il funzionamento di sulle figure geometriche piane.</p>
---	--



4.2 modelli



ORIENTEERING

5.1 Utilizza il linguaggio della geo- graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

5.2 Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie)

5 - Produrre cartine e mappe dell'a quartiere/dell'ambiente circostante

- Leggere una cartina
- Leggere la simbologia arbitraria e
- Usare della bussola
- Riconoscere e valutare dei percorsi di raggiungimento dell'obiettivo.



--	--

Alcuni Riferimenti metodologici e Sitografia

	Conoscenze – Abilità
Infanzia	Coding



Primaria	coding
	digital storytelling



--	--



	orienteering
	robotica
	tinkering



	laboratori
APP	



--	--



--	--



--	--



--	--



--	--



--	--



--	--



--	--



--	--



--	--



--	--



--	--



--	--



--	--



ALTRE RISORSE	



--	--



--	--





## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### VICO II FONTANELLE - G.PAOLO II (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ **Azione n° 1: TINKERING: LA MANO DELLA MENTE**

##### PREMESSA

Una delle attività che meglio concilia gli aspetti scientifici con quelli artistici, manuali e creativi è senz'altro il tinkering. Letteralmente tinkering significa "armeggiare", ma in senso più ampio si intende smontare e montare, svitare, attaccare, ritagliare. Insomma, tutto quello che ha a che fare con il capire come funziona qualcosa e utilizzarlo poi per dare vita ai propri progetti e alle proprie idee. Lo scopo del tinkering è realizzare oggetti, prototipi e strumenti di vario genere, spesso partendo da materiali di recupero, piccole parti meccaniche ed elettroniche, materiali semplici come carta, fili, cartone o legno.

Per il tinkering analogico, quello più tradizionale, come detto, gli strumenti sono infiniti: qualsiasi cosa può andar bene, anche se aggiungere un po' di tecnologia generalmente stimola di più gli studenti. Si possono acquistare semplici parti elettriche e elettroniche (per esempio led, piccoli motori DC, interruttori, resistenze, display..) oppure sono commercialmente disponibili interi kit da integrare o già pronti all'uso, altrettanto validi. Per applicare questa metodologia alla didattica una buona idea è quella di dare agli studenti degli obiettivi o dei temi intorno cui lavorare. Ancora meglio, come ci insegna la scuola americana, è quella di proporre agli studenti delle sfide (Challenge Based Learning). Tale metodologia è estremamente efficace, altamente inclusiva, e se ben proposta, garantisce un impegno e un coinvolgimento della classe che non ha eguali. Per capire



meglio, basta bensare alla tipica STEM challenge “The tallest tower”, dove la sfida è costruire la torre più alta..e stabile solo con dei fogli di carta.

#### Attività previste per l'a.s. 2023/24

Discipline interessate: Scienze e Tecnologia

CLASSE 1^

REALIZZAZIONE DI UN MODELLINO DI CELLULA ( ANIMALE, VEGETALE E PROCARIOTE)  
UTILIZZANDO MATERIALI DI RICICLO

Scienze si occuperà della progettazione del modello, Tecnologia dello studio dei materiali più consoni a realizzare il modellino tenendo conto delle caratteristiche reali dell'oggetto da realizzare.

CLASSE 2^

REALIZZAZIONE DI UN MODELLINO DI APPARATO CIRCOLATORIO UTILIZZANDO MATERIALI  
DI RICICLO,

Scienze si occuperà della progettazione del modello, Tecnologia dello studio dei materiali



più consoni a realizzare il modellino tenendo conto delle caratteristiche reali dell'oggetto da realizzare.

CLASSE 3^

REALIZZAZIONE DI UN MODELLINO DI DNA CON L'UTILIZZO DELLA STAMPANTE 3D,

Scienze si occuperà della progettazione del modello, Tecnologia dello studio dei materiali più consoni all'utilizzo della stampante 3D che permettano la realizzazione di un manufatto che spieghi al meglio le caratteristiche della molecola del DNA e quindi delle sue funzioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni



- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- imparare a progettare;
- dare sfogo alla creatività
- sviluppare il problem solving
- integrare in modo naturale principi di di matematica e di tecnologia

### ○ **Azione n° 2: "PICCOLO PRINCIPE": CODING UNPLUGGED**

Il concetto di CODING UNPLUGGED delinea una serie di attività e proposte svolte per avviare il bambino alla maturazione del pensiero informatico senza l'uso del computer. L'approccio ludico e il carattere non formale lo rendono decisamente attuabile anche con gli alunni più piccoli. Inoltre gran parte del lavoro unplugged coinvolge la motricità globale e il suo sviluppo consapevole. L'attività di "fare codice" ovvero dare istruzioni, ossia il linguaggio di programmazione che il bambino arriva ad acquisire nient'altro è se non l'indicare, attraverso regole ben stabilite, una serie di istruzioni (comandi) al compagno esecutore (e poi al pc) che ha conseguentemente il compito di eseguirli.

In seguito alla lettura del libro IL PICCOLO PRINCIPE, si passerà alla rielaborazione della storia ed alla "creazione" dei personaggi. Dopo aver preso dimestichezza con lo spazio circostante, si passerà alla realizzazione di percorsi sul foglio e in sezione per permettere al Piccolo Principe di raggiungere tutte le tappe del suo lungo viaggio. I bambini, a turno,



diventeranno protagonisti della storia e compiranno il percorso (nei cerchi, sul tappeto reticolato,...) eseguendo i comandi che saranno impartiti dalle maestre e dagli altri alunni.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Padroneggiare la complessità;
- sviluppare ragionamenti accurati e precisi;
- cercare strade alternative per la soluzione di un problema;
- sapersi orientare nello spazio;
- imparare a lavorare con gli altri per cercare soluzioni condivise.



## ○ Azione n° 3: "IMPARO A PROGRAMMARE": CODING UNPLUGGED

Le attività di coding mirano allo sviluppo del pensiero computazionale. Con il pensiero computazionale si definiscono le procedure necessarie alla risoluzione di un problema, che devono essere attuate da un esecutore per raggiungere degli obiettivi. Il pensiero computazionale si caratterizza per l'utilizzo di alcuni processi mentali quali: scomporre un problema complesso in parti più piccole analizzare i dati e organizzarli rappresentare le informazioni attraverso codici o altri sistemi simbolici; costruire algoritmi ovvero sequenze di semplici istruzioni per risolvere problemi.

In particolare, quando si parla di CODING UNPLUGGED si intendono quelle attività che utilizzano strumenti non digitali per la realizzazione di attività che introducono ai concetti fondamentali dell'informatica e alle logiche della programmazione. La pixel art vuole utilizzare l'arte come strumento per avvicinare in modo intuitivo il bambino al coding.

### PRIME, SECONDE E TERZE

In seguito ad attività di orientamento negli ambienti scolastici, gli alunni saranno chiamati ad orientarsi sul foglio quadrettato per definire colonne e righe e costruire una griglia. Successivamente si passerà alla lettura di semplici codici, alla trasposizione degli stessi nella griglia ed alla lettura dell'immagine che compare.

### QUARTE E QUINTE



Inventare un disegno su un foglio quadrettato (in coppia o in gruppo), decodificare il codice di elaborazione e consegnarlo ai compagni delle classi parallele affinché lo eseguano. In questo caso all'attività di decodifica del codice si aggiunge anche quella di DEBUGGING cioè i bambini, come veri programmatori, formuleranno delle ipotesi sull'origine dell'errore (in caso si presentasse) e lo correggeranno fino ad ottenere l'immagine corretta. Il codice può essere salvato su file.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Atteggiamento di apertura e iniziativa di fronte a situazioni complesse;
- perseveranza di fronte a problemi complessi;



- tolleranza della frustrazione per l'errore e sua rielaborazione in chiave positiva;
- abilità di utilizzare linguaggi e codici comunicativi diversi;
- disponibilità e capacità di progettare e coordinarsi in gruppo per raggiungere un obiettivo comune.



## Moduli di orientamento formativo

### VICO II FONTANELLE - G.PAOLO II (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

Scuola Secondaria I grado

#### ○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

##### CLASSI PRIME

##### Premessa:

Gli alunni che giungono alla fine del percorso della scuola secondaria di I grado, si trovano di fronte ad una scelta importante, quella delle scuole superiori.. ma come vi arrivano? Hanno piena consapevolezza delle proprie attitudini e delle proprie inclinazioni? E, soprattutto, sanno che quella scelta condiziona la propria formazione scolastica e, di seguito, anche la loro possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro?

Da questi interrogativi e dalla necessità di iniziare la riflessione, sin dall'ingresso alla scuola secondaria di I grado, scaturisce l'idea alla base dei moduli formativi previsti per le classi prime e seconde.



Le attività si svolgeranno in trenta ore, suddivise tra tutte le discipline.

#### FASE 1

Discipline interessate: Italiano- 2 H

Attività: il docente di italiano somministrerà agli alunni un questionario di autovalutazione, mirante a far emergere le proprie attitudini, inclinazioni, passioni, ecc.

#### Fase 2

Discipline interessate: Storia – Geografia 6 H

Attività: gli alunni predisporranno dei questionari da somministrare ai professionisti, commercianti, artigiani, ecc. presenti sul proprio territorio comunale, al fine di fare un'analisi della prevalenza di determinati mestieri e attività e giungere ad avere un quadro delle prospettive lavorative nella zona in cui abitano.

#### Fase 3

Discipline interessate: Matematica- 3 H



Attività:

- analisi ed elaborazione dei dati emersi dai questionari, attraverso la costruzione di grafici;

Discipline interessate: Tecnologia – 3 H

Attività:

- presentazione dei grafici realizzati, tramite Power Point

Fase 4

Discipline interessate: Scienze – 4 H

Gli alunni visiteranno le attività produttive più importanti del territorio (Oleifici e caseifici)

Fase 5

Discipline interessate: Inglese – Francese 6 H

Attività: i docenti delle lingue straniere illustreranno agli alunni il Quadro di Riferimento Europeo e le certificazioni linguistiche esistenti.



Discipline interessate: educazione motoria 2 h- educazione musicale 2 h- arte e immagine  
1 h

I docenti illustreranno le possibilità lavorative nell'ambito della carriera sportiva, musicale e artistica.

**OBIETTIVI:**

- sviluppare capacità di riflessione su sé stessi, sulle proprie attitudini e interessi
- sviluppare capacità di apprendimento e riflessione sul mondo che ci circonda e sulle opportunità che esso offre, tenendo conto dei continui cambiamenti a cui bisogna adattarsi.
- riflettere sul fatto che non è facile mediare tra i propri sogni e ciò che il mondo del lavoro riserva ai giovani che vi fanno il proprio ingresso
- riflettere sul fatto che ciò che si diventa da adulti nasce da un sogno dell'infanzia e che le strade da percorrere per trovare il lavoro giusto sono tante e impensate
- avere consapevolezza che il mondo del lavoro è cambiato ed è in continua evoluzione e che forse il lavoro del futuro oggi non è ancora stato inventato e nascerà dai



nuovi bisogni della società di domani.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

### **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

Premessa :

Gli alunni che giungono alla fine del percorso della scuola secondaria di I grado, si trovano di fronte ad una scelta importante, quella delle scuole superiori.. ma come vi arrivano? Hanno piena consapevolezza delle proprie attitudini e delle proprie inclinazioni? E, soprattutto, sanno che quella scelta condiziona la propria formazione scolastica e, di



seguito, anche la loro possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro?

Da questi interrogativi e dalla necessità di iniziare la riflessione, sin dall'ingresso alla scuola secondaria di I grado, scaturisce l'idea alla base dei moduli formativi previsti per le classi prime e seconde.

Le attività si svolgeranno in trenta ore, suddivise tra tutte le discipline.

#### FASE 1

Discipline interessate: Italiano- 2 H

Attività: il docente di italiano somministrerà agli alunni un questionario di autovalutazione, mirante a far emergere le proprie attitudini, inclinazioni, passioni, ecc.

#### Fase 2

Discipline interessate: Storia – Geografia 6 H

Attività: gli alunni predisporranno dei questionari da somministrare ai professionisti, commercianti, artigiani, ecc. presenti sul proprio territorio comunale, al fine di fare un'analisi della prevalenza di determinati mestieri e attività e giungere ad avere un quadro delle prospettive lavorative nella zona in cui abitano.



Fase 3

Discipline interessate: Matematica- 3 H

Attività:

- analisi ed elaborazione dei dati emersi dai questionari, attraverso la costruzione di grafici;

Discipline interessate: Tecnologia – 3 H

Attività:

- presentazione dei grafici realizzati, tramite Power Point

Fase 4

Discipline interessate: Scienze – 4 H

Gli alunni visiteranno le attività produttive più importanti del territorio (Oleifici e caseifici)



Fase 5

Discipline interessate: Inglese – Francese 6 H

Attività: i docenti delle lingue straniere illustreranno agli alunni il Quadro di Riferimento Europeo e le certificazioni linguistiche esistenti.

Discipline interessate: educazione motoria 2 h- educazione musicale 2 h- arte e immagine 1 h

I docenti illustreranno le possibilità lavorative nell'ambito della carriera sportiva, musicale e artistica.

**OBIETTIVI:**

- sviluppare capacità di riflessione su sé stessi, sulle proprie attitudini e interessi
  
- sviluppare capacità di apprendimento e riflessione sul mondo che ci circonda e sulle opportunità che esso offre, tenendo conto dei continui cambiamenti a cui bisogna adattarsi.
  
- riflettere sul fatto che non è facile mediare tra i propri sogni e ciò che il mondo del



lavoro riserva ai giovani che vi fanno il proprio ingresso

- riflettere sul fatto che ciò che si diventa da adulti nasce da un sogno dell'infanzia e che le strade da percorrere per trovare il lavoro giusto sono tante e impensate
- avere consapevolezza che il mondo del lavoro è cambiato ed è in continua evoluzione e che forse il lavoro del futuro oggi non è ancora stato inventato e nascerà dai nuovi bisogni della società di domani.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

### **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

CLASSI TERZE



Premessa:

Gli alunni delle classi terze sono ormai giunti alla scelta delle scuole superiori.

Le attività previste hanno come scopo quello di far conoscere l'organizzazione dell'istruzione secondaria, nel nostro paese, perché, per scegliere bene, bisogna informarsi e sapere quali percorsi si possono affrontare.

I percorsi scolastici sono molti, alcuni prevedono tappe in cui è possibile fermarsi, altri offrono un cammino a più lunga scadenza, come i licei, alcuni sono più teorici, altri ancora più pratici e laboratoriali, alcuni offrono una preparazione più generale, altri più specialistica e finalizzata a svolgere una professione precisa.

Anche gli indirizzi sono differenti e, a seconda della scelta, predomineranno alcune materie scolastiche piuttosto che altre.

Attività:

Fase 1

I docenti delle varie discipline illustreranno gli indirizzi prevalenti della Scuola Secondaria di II Grado, attraverso approfondimenti di particolari argomenti e/o i nuclei fondanti delle discipline caratterizzanti dei vari istituti.

- Ambito letterario: Liceo classico e Liceo delle scienze umane 2 h



- Ambito lingue straniere: Liceo linguistico, Certificazioni, Erasmus 4 h
- Ambito Scientifico: Liceo scientifico (tutti gli indirizzi) 2h
- Ambito tecnologico: Istituti Tecnici 2 h
- Ambito musicale: Liceo musicale e Conservatorio 2 h
- Ambito artistico: Liceo artistico 2 h

#### Fase 2

Incontro con docenti di varie scuole superiori presenti sul territorio. 16 h

#### OBIETTIVI

- Rendersi consapevoli della propria voglia di impegnarsi nello studio, tenendo conto della durata del percorso e del tipo di scuola che si sceglierà.
- Comprendere quali sono le materie in cui si riesce meglio e quelle che, invece,



sembrano muri da scalare.

- Riflettere sul fatto che tutto può cambiare e che, forse, con l'ingresso nella secondaria di II grado, verranno scoperte nuove materie scolastiche che appassioneranno, un ambiente di studio stimolante e la voglia di impegnarsi cambierà.

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



## Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

### ● ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO SPORTIVO. PROGETTO "SCUOLE APERTE ALLO SPORT". SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (Candela - Rocchetta S. A.)

Promozione di attività sportive, miranti a potenziare lo sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

#### Risultati attesi

Migliorare le capacità motorie degli alunni e avvicinarli alle varie tipologie di sport.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

#### Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



## ● PROGETTO CONTINUITA'. SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

---

IL PROGETTO VUOLE GARANTIRE AGLI ALUNNI UN PROGETTO DI CRESCITA UNITARIO, ORGANICO E COMPLETO NEI TRE ORDINI DI SCUOLA FACILITANDO IL PASSAGGIO DEGLI ALUNNI DA UN GRADO DI SCUOLA ALL'ALTRO ATTRAVERSO ATTIVITA' CONCERTATE TRA DOCENTI DI ORDINI DI SCUOLA DIFFERENTI.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



### Risultati attesi

---

FAVORIRE IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO ATTRAVERSO LA CONTINUITA' DIDATTICO-EDUCATIVA

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica

## ● PROGETTO AMBIENTE. LA GIORNATA DELLA TERRA. SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA

---

IL PROGETTO VUOLE FAVORIRE LA CONOSCENZA DELL'AMBIENTE NATURALE INTESA COME AZIONE CHE PROMUOVE CAMBIAMENTI NEGLI ATTEGGIAMENTI E NEI COMPORTAMENTI SIA A LIVELLO INDIVIDUALE CHE COLLETTIVO.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

SENSIBILIZZARE GLI ALUNNI SUL TEMA DELLA SALVAGUARDIA AMBIENTALE NELLE ABITUDINI QUOTIDIANE, EDUCANDOLI ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE GRAZIE AD UN USO CONSAPEVOLE DELLE RISORSE. CONOSCERE GLI OBIETTIVI DELL'AGENDA 2030.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

## ● ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO DELLA LETTURA. PROGETTO LETTURA SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

---

IL PROGETTO INTENDE, ATTRAVERSO NUMEROSE ATTIVITA' DIVERSIFICATE, POTENZIARE E CONSOLIDARE IL PIACERE DI LEGGERE, SUSCITARE L'ATTENZIONE E L'INTERESSE, EDUCARE ALL'ASCOLTO E ALLA COMPrensIONE ORALE E SOPRATTUTTO ARRICCHIRE UN VOCABOLARIO CHE SI STA SEMPRE PIU' IMPOVERENDO.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

### Risultati attesi

---

STIMOLARE NEI BAMBINI UN ATTEGGIAMENTO DI CURIOSITA' E DI INTERESSE VERSO IL LIBRO; FORNIRE AL BAMBINO LE COMPETENZE NECESSARIE PER REALIZZARE UN RAPPORTO ATTIVO-CREATIVO E COSTRUTTIVO CON IL LIBRO; FAR NASCERE IL DESIDERIO DI FREQUENTARE LIBRERIE E BIBLIOTECHE.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Aula generica



## ● SCREENING INDIVIDUAZIONE DSA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA.

IL PROGETTO CONSISTE NEL REALIZZARE MOMENTI D'INDAGINE ALL'INTERNO DELLE SEZIONI DEGLI ALUNNI DI 5 ANNI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DELLE CLASSI SECONDE DELLA SCUOLA PRIMARIA PER INDIVIDUARE EVENTUALI BAMBINI DSA.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Risultati attesi

CON TALE PROGETTO SI VUOLE GARANTIRE IL SUCCESSO E PARI OPPORTUNITA' FORMATIVE A TUTTI GLI ALUNNI CONTENENDO E CERCANDO DI CONTRASTARE, A LUNGO TERMINE, IL FENOMENO DELLA LA DISPERSIONE SCOLASTICA.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

## ● ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO EDUCAZIONE ALIMENTARE. PROGETTO FRUTTA NELLE SCUOLE. SCUOLA PRIMARIA

L'INIZIATIVA PREVEDE LA DISTRIBUZIONE DI FRUTTA, VERDURA DI QUALITÀ (CERTIFICATA DOP, IGP E BIOLOGICA) DURANTE L'ORARIO DELLA MERENDA.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

L'INIZIATIVA INTENDE ACCOMPAGNARE I BAMBINI IN UN PERCORSO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE, PER INSEGNAR LORO AD INSERIRE NELL'ALIMENTAZIONE QUOTIDIANA QUESTI PRODOTTI, CONSERVANDONE POI L'ABITUDINE PER TUTTA LA VITA.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



## ● **EDUCAZIONE ALLA SALUTE E PROMOZIONE DI CORRETTI STILI DI VITA. "Io vivo sano contro il fumo - Fumo e altre stories"- Fondazione Umberto Veronesi**

---

Il progetto prevede una serie di attività educative e campagne di comunicazione rivolte soprattutto agli alunni delle classi seconde e terze, per sensibilizzarli non solo sui danni provocati dal fumo, ma anche sui benefici del non fumare. La lotta al fumo, per essere efficace, deve essere condotta su due fronti: da una parte, sensibilizzare i fumatori a intraprendere un percorso di disassuefazione, dall'altra fare in modo che sempre meno giovani accendano la prima sigaretta.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

---

FAR CONOSCERE AI PIU' PICCOLI L'IMPORTANZA NEL CONDURRE UNO STILE DI VITA SALUTARE E SOSTENERE LA RICERCA SCIENTIFICA PER SCONFIGGERE MALATTIE.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---



Aule

Aula generica

## ● PROGETTO EDUCATIVO TELETHON. LE SCUOLE DEL CUORE.

---

La nostra scuola fa parte già dell'elenco SCUOLE AMICHE di Telethon, dall'a.s. 2022/23 e, anche quest'anno, promuoviamo il valore della ricerca scientifica, dell'inclusione sociale e della solidarietà, attraverso un progetto educativo e l'attività di raccolta fondi. SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA - RACCONTI EDUCATIVI E KIT DIGITALE INSIEME PIÙ SPECIALI I programmi educativi dedicati ai più piccoli passano attraverso la lettura di storie che mettono in evidenza il valore dell'inclusione. " L'unicorno "per raccontare le fragilità fisiche e" Insieme più Speciali" per favorire l'inclusione in classe. SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO L'iniziativa progettuale si divide in due aree: 1) Percorso-quiz che avvicina i ragazzi alla ricerca, al metodo scientifico e alle diverse sfaccettature della genetica. Il kit "Tutti a Scuola"- GENI IN GIOCO - realizzato con Sanoma, prevede, all'interno di un laboratorio di genetica virtuale, che i ragazzi possano vestire i panni del ricercatore e affrontare un percorso interattivo. Il kit permette di acquisire, in modo divertente, competenze in biologia di base, genetica e anatomia attraverso quesiti da risolvere e pillole di approfondimento multimediali. Quest'attività sarà svolta dai docenti dell'area scientifica. 2)KIT DIGITALE "OGNI VITA CONTA. FONDAZIONE TELETHON: PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA" in collaborazione con Sanoma. Il kit «Ogni vita conta. Fondazione Telethon: percorsi di educazione civica» per le Scuole Secondarie di Primo Grado si struttura in 15 schede che permettono di approfondire sia il valore della ricerca scientifica, con precisi riferimenti alla missione e ai risultati ottenuti da Fondazione Telethon nella ricerca sulle malattie genetiche rare, sia altri temi fondamentali per l'educazione civica come inclusione, contrasto alle discriminazioni e volontariato come espressione di solidarietà sociale. - Tutti e tre gli ordini di scuola completano la partecipazione all'iniziativa con il KIT PER SOSTENERE LA RICERCA SCIENTIFICA LE SCUOLE DEL CUORE. Compriamo un gesto di solidarietà verso chi soffre di una malattia genetica contribuendo alla raccolta fondi per la ricerca scientifica distribuendo il Cuore di cioccolato o i Cuori di biscotto di Fondazione Telethon. Quest'ultima attività verrà svolta in concomitanza con l'iniziativa "Mercatini di Natale".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

Approfondimento e comprensione della ricerca scientifica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## ● CERTIFICAZIONE DI INGLESE KET A2. CLASSI TERZE, SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

---

Corso di 50 h con docente madrelingua, utile a conseguire la certificazione A2.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



### Risultati attesi

---

Potenziamento competenze nelle lingue straniere

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

## ● MUSICA PICCOLINA. POTENZIAMENTO CONSAPEVOLEZZA SONORA DI BASE. SCUOLA DELL'INFANZIA

---

Il progetto intende dare importanza al processo di narrazione attraverso i suoni, la musica, il corpo e il movimento. Attraverso la partecipazione attiva alla creazione di ritmiche e suoni di gruppo, o ascolti guidati e attivi, si coinvolgeranno i bambini nello sviluppo della consapevolezza sonora di base.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

### Risultati attesi

---

Potenziamento della consapevolezza sonora di base.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● MUSICA ATTIVA. PROGETTO DI ORIENTAMENTO MUSICALE. SCUOLA PRIMARIA

---

Il progetto nasce come attività di orientamento verso la scuola secondaria e l'insegnamento di musica e di strumento musicale. L'attività corale e coreutica, propone canti e danze del mondo per coinvolgere i bambini della primaria a vivere l'esperienza musicale in modo attivo, sviluppare il ritmo attraverso il corpo e la voce, coinvolgere gli alunni in tutti i processi emozionali della musica. La pratica musicale riveste una funzione di sviluppo indispensabile per la costruzione completa dell'alunno. Sviluppa le attività di base, la socialità, il gusto estetico e la capacità di relazionarsi, interagendo e costruendo con gli altri un "Nuovo bene comune".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

---

Potenziamento delle capacità relazionali e sviluppo del gusto estetico.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● SUONI E RITMI. POTENZIAMENTO MUSICALE

---

Il progetto si propone di avvicinare i ragazzi al mondo della musica e di diffondere la cultura musicale con un approccio ludico ed esperienziale, valorizzando al meglio tutte le competenze già in possesso dei ragazzi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

---

Migliorare le capacità artistiche degli alunni e far conoscere loro vari strumenti musicali.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● FIUTO, L'AMICO DEL RIFIUTO/FAI LA DIFFERENZA. PROGETTO AMBIENTE. CANDELA

---

Il progetto intende sensibilizzare gli alunni sulle tematiche ambientali con particolare riferimento al tema del trattamento dei rifiuti: raccolta differenziata, riciclo, recupero e riduzione dei rifiuti ed alla pratica di comportamenti consapevoli e rispettosi della natura e del territorio in cui vivono.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

---

Potenziare la pratica di corretti comportamenti nei confronti dell'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---



Aule

Aula generica

## ● PROGETTO MY WONDERFUL PLANET. SCUOLA DELL'INFANZIA DELICETO

---

Il progetto intende favorire la familiarizzazione con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Risultati attesi

---

Favorire le competenze linguistiche straniere.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● PROGETTO VIAGGIO NELLA MITOLOGIA GRECA

---

Il progetto ha lo scopo di avvicinare i ragazzi alla lettura dei classici, alla musica e all'arte grafica attraverso l'ascolto e la lettura di testi tratti dall'Iliade e l'Odissea. Per coinvolgere maggiormente i ragazzi nella lettura, sarà richiesto alla scuola di musica e di teatro del nostro territorio di intervenire con due letture animate accompagnate da musica di origine greca. Sarà inoltre creato lo strumento musicale AULOS ed infine gli alunni coinvolti racconteranno la loro Iliade attraverso una lettura animata davanti ai propri genitori e agli anziani della casa di riposo di Deliceto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

---



Potenziare le competenze linguistiche e sviluppare spirito critico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● "Cittàche legge 2023" - Scuola Secondaria I Grado - Candela

---

Attività di lettura svolte presso la biblioteca comunale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

---

Avvicinamento degli alunni alla lettura

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



### ● Rappresentazioni teatrali - Scuola secondaria di Primo grado Candela e Rocchetta.

---

Realizzazione di uno spettacolo teatrale.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

#### Risultati attesi

---

Avvicinare i ragazzi al teatro.

### ● MUSICA E TRADIZIONE TRA I BANCHI DI SCUOLA - Secondaria di Primo Grado - Deliceto

---

Attività integrative di studio degli strumenti musicali della tradizione popolare.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Avvicinare i ragazzi alla cultura tradizionale.

Risorse professionali

Esterno

## ● "Deliceto, Candela, Rocchetta. Paesi da scoprire."

---

Realizzazione di una brochure informativa in inglese e francese sulle bellezze dei propri paesi.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---



Potenziamento delle competenze linguistiche .

## ● MERCATINI DI NATALE. SOSTENIBILITA' NELLA SOLIDARIETA'.

A questa attività progettuale sono interessati tutti i plessi, in verticale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

Aumentare la consapevolezza delle infinite possibilità di riutilizzo dei materiali di riciclo.  
Potenziare le capacità organizzative e collaborative, in un'ottica di continuità tra i vari ordini di scuola.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## ● PROMOZIONE E CURA DEL BENESSERE "DENTRO" E "FUORI" LA SCUOLA

Interventi mirati da parte di una figura esperta in situazioni di disagio psicologico e relazionale.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Risolvere eventuali situazioni di conflittualità e/o disagio psicologico.

Risorse professionali

Interno

## ● "INSIEME SI PUO'" - PROGETTO DI PREVENZIONE AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

---

Durante l'anno saranno organizzate attività miranti alla prevenzione del bullismo.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



### Risultati attesi

---

Promozione di atteggiamenti positivi, improntati al rispetto degli altri.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● EDUCAZIONE AMBIENTALE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



### Risultati attesi

---

Maturazione di una coscienza ecologica.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

Verranno svolte durante l'anno scolastico, diverse attività finalizzate alla tutela dell'ambiente.

#### **Destinatari**

- Studenti

#### **Tempistica**



- Triennale

## ● DA ALUNNI A CITTADINI CONSAPEVOLI

---

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

---

Le attività formative punteranno ad educare gli alunni al perseguimento di un corretto stile di vita e a comprendere l'importanza dell'alimentazione per la crescita, la salute e la vita.

Si punta a promuovere uno stile di vita sano nell'alunno e a far comprendere il legame



esistente tra comportamento personale e salute come benessere fisico – psichico - so - ciale, attraverso l'eliminazione o riduzione dei comportamenti a rischio.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

## Descrizione attività

-Partecipazione ad iniziative promosse da enti di ricerca scientifica, che puntano a sensibilizzare sull'importanza della **prevenzione** attraverso la **sana alimentazione e abitudini di vita salutari**.

1) CANCRO IO TI BOCCIO, AIRC.

Il progetto prevede :

- l'uso del kit didattico [Mangio bene per stare bene](#) che propone i principi fondamentali per l'adozione di comportamenti alimentari salutari partendo dalla nutrizione, le principali classi di nutrienti e i loro effetti biologici, per arrivare a parlare anche di diete fai da te e fast-food, con l'obiettivo di incentivare le corrette abitudini.

- il kit [Mangiamo Sano](#) che offre la possibilità di divertirsi con tante attività pratiche per capire che mangiare sano non significa considerare alcuni cibi cattivi e altri buoni, ma costruire, giorno dopo giorno, una consapevolezza personale per compiere scelte che



prediligano gli alimenti caratteristici di un'alimentazione sana.

- Schede didattiche STARE BENE e RICERCATORE e RICERCA , declinate su diverse tematiche dei percorsi, come la prevenzione e i corretti stili di vita, con un focus sul tabagismo, e sulla ricerca, con spunti di biologia e informazioni sul mondo del ricercatore: si parla della piramide alimentare e le proporzioni per imparare una corretta alimentazione, il metodo scientifico e la chimica in cucina.

La presentazione [Attività fisica – Muoversi per vivere bene](#) accompagnata da una guida per il docente, per parlare di educazione alla salute, con il sostegno delle prove scientifiche. Il docente può selezionare, in base alla classe, i contenuti da condividere con gli studenti.

L'offerta di AIRC nelle scuole comprende il [kit ATTI-vita](#), uno strumento didattico utile per scoprire insieme come avere una vita attiva e come questa contribuisca alla nostra salute anche grazie a piccole attenzioni quotidiane, con un particolare focus sul tema dell'attività fisica, della lotta alla sedentarietà e della qualità del sonno.

Il kit comprende: la scheda docenti e attività, la scheda dedicata ai genitori e agli studenti, un poster da appendere a casa e a scuola e una scheda di approfondimento.

## Destinatari

- Studenti

## Tempistica

- Annuale



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Scuola digitale  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La Scuola è impegnata nel processo di innovazione digitale già da tempo. Sono infatti stati predisposti ambienti di apprendimento , laboratori, di aule 3.0 e sono state trasformate aule tradizionali in aule laboratoriali e multimediali dotate di monitor e postazioni connesse alla rete internet. La Scuola, inoltre, ha predisposto misure che hanno consentito il raggiungimento di buoni livelli nel campo dell'Amministrazione digitale. Tutti i docenti e gli alunni hanno ricevuto un account personale che dà accesso alla piattaforma in uso nella scuola, G-Suite, e un account per consultare il registro elettronico e poter accedere digitalmente all'agenda giornaliera in cui sono riportati i compiti assegnati, ai genitori di poter consultare le valutazioni e annotazioni dei docenti.

#### Ambito 2. Competenze e contenuti

#### Attività

Titolo attività: Oltre la lezione  
tradizionale  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

L'uso della didattica digitale integrata, durante la pandemia, ha confermato che le tecnologie multimediali rappresentano il codice di comunicazione più apprezzato dagli studenti. La Scuola ha il compito di utilizzare le nuove tecnologie multimediali per migliorare i processi di insegnamento e i processi di apprendimento, e di aiutare gli studenti ad acquisire le migliori competenze informatiche e, soprattutto, di guidarli verso un approccio di studio attivo e volto ad un utilizzo consapevole dei dispositivi digitali.

Risultati attesi:

trasformare la classica lezione frontale in attività laboratoriale di ricerca delle informazioni (uso guidato di internet), discussione, analisi e rielaborazione delle stesse; • superare la semplice acquisizione di argomenti disciplinari preferendo una didattica laboratoriale centrata sulla programmazione per competenze; • utilizzare i nuovi strumenti digitali, per impostare lavori su tematiche interdisciplinari condivise

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione docenti  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Proseguimento dell'attività di formazione digitale dei docenti, iniziata durante la pandemia per la necessità di condurre una didattica innovativa e alternativa a quella tradizionale.

Risultati attesi:

- migliorare le competenze digitali; • diffondere l'utilizzo delle



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

tecnologie nella didattica; • favorire la diffusione del pensiero computazionale.



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

VICO II FONTANELLE - G.PAOLO II - FGIC88300C

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella Scuola dell'Infanzia l'osservazione e la valutazione rispondono al bisogno di conoscere, comprendere, educare:

- alla maturazione dell'identità;
- allo sviluppo dell'autonomia;
- allo sviluppo delle competenze;
- all'avvio alla cittadinanza

La valutazione comprende:

- documentazione: osservazioni sistematiche ed intenzionali attraverso prove oggettive, produzioni verbali o grafiche, griglie di osservazione; raccolta informale delle osservazioni occasionali; raccolta e analisi di materiali significativi prodotti da ciascun bambino.
- miglioramento: la valutazione del bambino chiama in causa la valutazione del contesto e dell'azione educativa per una continua regolazione dell'attività didattica;
- comunicazione: ai colleghi, alle famiglie, alle insegnanti della scuola primaria, ai bambini stessi gli esiti formativi dell'azione educativa.

I docenti effettuano la valutazione degli alunni durante l'intero A.S. attraverso l'osservazione sistematica, la conversazione libera e guidata nei vari contesti di gioco e di attività, la produzione di testi grafici liberi e guidati; alla fine del primo e del secondo quadrimestre le docenti somministrano schede di verifica appositamente predisposte. Particolare attenzione viene prestata alla valutazione degli alunni prossimi ad accedere al primo anno di scuola primaria, per i quali è prevista, da parte dei docenti, la compilazione di una scheda Profilo delle competenze che documenta il grado di raggiungimento delle competenze relative ai cinque campi di esperienza definite del curriculum



verticale per la scuola dell'infanzia.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali.

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

### **Allegato:**

RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA (2).pdf



## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

Nella valutazione delle capacità relazionali il team docente terrà conto dei seguenti indicatori:  
definizione della propria identità;  
avvio all'autonomia;  
capacità di relazionarsi con coetanei e adulti;  
rispetto delle prime regole sociali.

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Valutazione nel primo ciclo di istruzione

La valutazione "ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione".

La valutazione dell'andamento didattico-educativo dei singoli alunni viene effettuata alla fine del primo e del secondo quadrimestre. Il Collegio dei docenti stabilisce strumenti e criteri comuni per la valutazione basati sulle Linee guida ministeriali e coerenti con gli obiettivi delle attività curriculari ed extracurriculari svolte.

Al fine di garantire omogeneità nella valutazione, tutti i docenti dei tre plessi dell'Istituto, all'inizio dell'anno in sede dipartimentale, concordano/confermano i criteri di valutazione delle prove di verifica scritta/pratica e orale che sono riportati nelle Griglie per la valutazione delle verifiche disciplinari.

Ciascun docente si impegna a somministrare prove scritte (o pratiche) in maniera strutturata o semistrutturata, la cui valutazione viene comunicata alle famiglie per mezzo del diario scolastico e/o nelle ore di ricevimento e negli incontri periodici.

Valutazione Scuola Primaria

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è stata rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno. Secondo quanto previsto dalle nuove



disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione. La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è effettuata dai docenti di classe, mediante l'attribuzione di un voto in decimi e al contempo valorizzandone la funzione formativa. La valutazione dunque accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. In tale ottica si dispone che la valutazione in decimi debba essere correlata alla esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno, valorizzando l'attivazione da parte dell'istituzione scolastica di specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

VALUTAZIONE COMPORTAMENTO per la scuola Primaria

Come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la valutazione del comportamento rimane invariata.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella scuola Primaria è espressa collegialmente attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione; si riferisce allo sviluppo delle competenze



di cittadinanza (Decreto Legislativo 62/2017, art.1 comma 3); in particolare si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri; nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti; nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare (art. 7 del Regolamento). Il giudizio descrittivo sarà formulato secondo i criteri stabiliti nella tabella di seguito riportata (art. 2, comma 8 del Regolamento), facendo riferimento ai seguenti descrittori riportati sulla scheda di valutazione:

**COMPORAMENTO:**

- Curare la propria persona. Mettere in atto comportamenti di autonomia- Portare a termine con affidabilità gli impegni presi. Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé.

- Aiutare i compagni nel superare le difficoltà. Rispettare le regole convenute.

- Attivare atteggiamenti di ascolto/conoscenza di sé e di relazione positiva nei confronti degli altri.

- Utilizzare in modo corretto strutture e sussidi della scuola.

- Contribuire a rendere più accogliente l'ambiente scolastico e di vita.

- Frequentare con regolarità la scuola.

**SCUOLA SECONDARIA DI 1^ GRADO**

Il Collegio dei docenti sulla base di tali indicazioni legislative, definisce modello e indicatori di valutazione del comportamento.

**Esemplare:**

1. Gestisce i propri stati emozionali e li esprime in modo opportuno, consapevole e responsabile.
2. Interagisce in modo attivo e costruttivo, è aperto al confronto, collaborativo, rispettoso degli altri, leale.
4. Interiorizza le regole scolastiche e di convivenza civile e ne ha uno scrupoloso rispetto.
6. E' sempre attento e interessato, si impegna assiduamente, partecipa con entusiasmo alle attività.
7. Organizza in modo proficuo i propri impegni di studio ed ha un metodo preciso, produttivo ed efficace.
8. Ha autonomia completa e valide capacità critiche.

**Responsabile:**

1. Gestisce responsabilmente i propri stati emozionali.
2. E' tollerante, accetta il confronto, rispetta gli altri.
3. Rispetta le regole scolastiche e di convivenza civile
4. E' attento e interessato, s'impegna costantemente, partecipa a tutte le attività.



5. Organizza in modo efficace i propri impegni di studio ed ha un metodo preciso.

7. Ha un'autonomia sostanzialmente completa e una buona capacità critica.

Corretto:

1. Controlla bene i propri stati emozionali.

2. E' disponibile, generalmente rispettoso dei compagni, collaborativo ma non sempre in modo spontaneo.

3. Di solito rispetta le regole scolastiche e di convivenza civile.

4. E' quasi sempre attento e partecipe, si impegna con regolarità.

5. E' in grado di organizzare il proprio lavoro, seguendo le indicazioni metodologiche

6. Ha un'autonomia alternata e una capacità critica sostanzialmente buona.

Abbastanza corretto:

1. Talvolta disturba il regolare svolgimento delle lezioni e non sa valutare con attenzione le conseguenze del proprio operato.

2. Collabora in modo selettivo con i compagni e con i docenti.

3. Non sempre rispetta le regole scolastiche e del vivere sociale corretto

4. E' superficialmente attento, partecipe e impegnato.

5. E' in grado di organizzare il proprio lavoro, seguendo le indicazioni metodologiche.

6. Ha sufficienti autonomia e capacità critica.

Poco corretto

1. Non controlla le proprie emozioni e non valuta sempre le conseguenze del proprio operato.

2. Ha difficoltà a relazionarsi con i compagni e con i docenti.

3. Rispetta le regole scolastiche e del vivere sociale, solo se obbligato tramite richiami verbali o scritti.

4. Manifesta disinteresse, limitato impegno e scarsa partecipazione

5. Ha un metodo di lavoro disorganico e dispersivo.

6. Possiede limitata autonomia e scarsa capacità critica.

Scorretto e irresponsabile:

1. Non possiede alcuna forma di autocontrollo, è scorretto, ha compiuto atti di bullismo ed assunto comportamenti gravi, per i quali è stata irrogata una sanzione disciplinare per un periodo superiore a 15 giorni di sospensione.

2. Ha rapporti problematici con i compagni e con i docenti.

3. Non rispetta le regole scolastiche e del vivere sociale, è intollerante e recidivo.

4. Manifesta completo disinteresse e scarsa partecipazione alle attività scolastiche.

5. Non lavora né in classe né a casa.



## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, le alunne e gli alunni di scuola primaria saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari.

Per i criteri adottati nella scuola secondaria di primo grado, si veda l'allegato

### **Allegato:**

Criteri ammissione classe successiva.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998 n. 249

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato,



sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

Il nostro Istituto opera per l'inclusione e la formazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali riconoscendo e valorizzando le capacità e le competenze di ciascuno, nel rispetto della normativa vigente e per rispondere alle istanze del territorio. L'inclusione, impegna la scuola in percorsi specifici, finalizzati al raggiungimento del successo formativo di tutti, anche attraverso la collaborazione delle famiglie e delle associazioni.

Docenti, alunni e genitori devono lavorare insieme affinché la diversità sia occasione di riflessione, di confronto e, quindi, sia considerata come autentica risorsa; la sua valorizzazione rappresenta un importante momento di crescita personale e umana per ogni componente della comunità scolastica. L'obiettivo prioritario da concretizzare è la costruzione di una realtà scolastica "per tutti" attraverso la flessibilità del gruppo classe, la collegialità di ogni iniziativa, la massima individualizzazione delle proposte sia educative che didattiche e l'attivazione degli interventi e le strategie più opportune. Nel corso degli ultimi anni è aumentato considerevolmente il numero di alunni che presenta varie tipologie di difficoltà, pertanto la scuola ha subito posto in essere una serie di interventi e di buone pratiche, frutto del sinergico intervento delle diverse componenti: Dirigenza, docenti, alunni, genitori, personale A.T.A. e operatori socio-sanitari, per rendere sempre più efficace il processo di inclusione scolastica, rappresentando, così, una valida opportunità per lo sviluppo di competenze che possono concorrere al positivo inserimento nel contesto sociale di tutti gli alunni, nonché alla creazione di una fattiva collaborazione con le agenzie operanti sul territorio.

La circolare ministeriale n.8/2013, sulla base della direttiva ministeriale del 27/12/12 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica", ha introdotto il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Il P.A.I. è un documento che assume centralità nella scuola, poiché si pone quale punto di riferimento per tutti i docenti nella gestione ed organizzazione di una didattica inclusiva e di un processo educativo unitario e improntato alla continuità. Inoltre, consente di conoscere con maggiore puntualità, anche da un punto di vista normativo, la variegata realtà



rappresentata dagli alunni con Bisogni educativi Speciali. Inoltre, rappresenta uno strumento di verifica rispetto al percorso di inclusività perseguito dall'istituto scolastico, poiché impone un processo di autoriflessione, che deve stimolare tutti a valutare il successo formativo raggiunto dagli alunni e a misurare il loro "star bene in classe e a scuola". In tal modo, il Collegio dei docenti è chiamato a ragionare rispetto all'efficacia dei metodi di insegnamento adottati ed anche rispetto all'effettiva capacità inclusiva che le azioni educative intraprese hanno avuto nel corso dell'anno scolastico. Il processo di individuazione delle positività e delle criticità nelle azioni promosse deve poi imporre un'attività volta al consolidamento delle prime e al superamento delle seconde.

Tutto il personale dell'istituto è coinvolto nella realizzazione del progetto di inclusione.

- Gli studenti sono al centro dell'azione educativa e collaborano alla costruzione del proprio percorso e Progetto di Vita
- I docenti attivano percorsi didattici, utilizzando le metodologie più adeguate per "insegnare ad imparare", facendo leva sui punti di forza, ricercando in ciascuno il personale stile di apprendimento ed esperendo una didattica innovativa e personalizzata
- Il personale ATA collabora all'organizzazione delle attività, nella sorveglianza e nella documentazione di tale progetto
- Le famiglie condividono le modalità di lavoro e di rilevazione delle difficoltà, collaborano alla rimozione di ogni ostacolo e avanzano proposte costruttive per rendere efficace il processo educativo
- Il Dirigente Scolastico, Ottone Perrina, funge da organizzatore, facilitatore e mediatore dei diversi attori, che fra loro interagiscono al fine di produrre una valida politica di integrazione
- L'Ufficio Scolastico Territoriale di Foggia, in qualità di Amministrazione, promuove specifiche azioni di formazione, informazione e supporto alle istituzioni scolastiche
- Il territorio dei tre Comuni, nei quali si trovano i plessi dell'istituto comprensivo, contribuiscono alla realizzazione di interventi mirati e all'individuazione delle problematiche (operatori ASL, educatori, neuropsichiatri infantili, psicologi, assessori all'istruzione e alle politiche sociali, assistenti sociali)



□ L'ambito Territoriale di Troia ha stipulato un protocollo di intesa che coinvolge i sindaci dell'ambito territoriale, i dirigenti scolastici e l'ASL per la costruzione di buone prassi di inclusione degli alunni disabili. I docenti hanno un ruolo chiave nel determinare il successo dell'integrazione scolastica. Fondamentale è il loro modo di affrontare le differenze presenti nella classe, fornendo risposte positive ed efficaci e creando forti relazioni sociali fra gli alunni. È compito dell'insegnante creare una rete di cooperazione che tenga insieme tutti gli attori del processo educativo. I docenti dell'Istituto adotteranno metodologie che tengano conto dei diversi stili di apprendimento, personalizzando quanto più possibile i percorsi educativi. Verranno attivate metodologie laboratoriali, per insegnare agli alunni a lavorare in gruppi e a cooperare, secondo il metodo della complementarità e della sussidiarietà. Molto importante è anche l'aspetto motivazionale, da consolidare soprattutto negli alunni in difficoltà.

La scuola attiva percorsi finalizzati all'elaborazione di strategie didattiche ed educative che valorizzino, attraverso percorsi personalizzati, le potenzialità e le capacità di questi studenti ponendoli al centro dell'azione formativa della scuola, al fine di garantire ad ognuno il successo formativo secondo quanto stabilito dall'art. 1 del DPR 275/99.

I Bisogni Educativi Speciali vengono presi in carico dai singoli Consigli di Classe che, a seconda del tipo di bisogno, elaborano un Piano Didattico Personalizzato (PDP) con strategie, misure dispensative e strumenti compensativi volti a superare la situazione di difficoltà del singolo alunno.

Il PDP è oggetto di verifica nel corso dell'anno scolastico e di valutazione finale.

## **Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL



Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Il processo è così strutturato: osservazione didattica strutturata, lettura della documentazione specialistica, definizione dei traguardi di competenze attesi e relative modalità, strategie e valutazione.

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Docenti, educatori, specialisti, famiglie.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### **Ruolo della famiglia**

La famiglia ha un ruolo attivo perchè partecipa alla stesura del documento nelle parti a lei dedicate: contesto familiare, scolarità pregressa, eventuali osservazioni.

### **Modalità di rapporto scuola-famiglia**

- Coinvolgimento in progetti di inclusione



## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola



## Valutazione, continuità e orientamento

---

### **Criteri e modalità per la valutazione**

I criteri saranno coerenti con le linee didattiche contenute nel PEI di ciascun alunno. Le modalità di valutazione, pur uniformate ai criteri di valutazione dell'Istituto, terranno conto dei traguardi definiti nel PEI.

### **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

L'orientamento, fase assai delicata del percorso della scuola secondaria di I grado, avviene attraverso il supporto dei docenti aventi la funzione orientamento e dei singoli docenti di sostegno ed è assicurata con colloqui continui con le famiglie e in sede di consegna del consiglio orientativo attraverso scambio di informazioni e strategie didattiche con le scuole di destinazione.



## Aspetti generali

### ORGANIGRAMMA FUNZIONALE DI ISTITUTO

COLLABORATORE DEL DS	<ul style="list-style-type: none"><li>- Gestione dell'informazione e della comunicazione al personale docente e A.T.A. della scuola;</li><li>- Organizzazione dei servizi di supporto all'attività didattico/amministrativa (sostituzioni, permessi brevi, assenze del personale docente, permessi di entrata / uscita alunni);</li><li>- Comunicazioni riservate alle famiglie e agli studenti;</li><li>- Raccordo delle attività dei tre settori interagendo con i relativi referenti;</li><li>- Controllo dei lavori di preparazione del Programma Annuale;</li><li>- Supervisione del sistema di monitoraggio / valutazione in collaborazione con i docenti incaricati delle Funzioni Strumentali;</li><li>- Cura dei rapporti con i diversi interlocutori esterni;</li><li>- Cura dei rapporti con la stampa e le televisioni private / pubbliche;</li><li>- Controllo e supervisione della comunicazione digitale interna ed esterna (famiglie, studneti, enti pubblici e privati...);</li><li>- Supervisione delle Commissioni acquisti e collaudo;</li><li>- Supervisione delle operazioni di Esami di Stato conclusivi del 1<sup>o</sup> ciclo di Istruzione;</li><li>- Rappresentanza esterna, su delega del D.S.;</li></ul>
-------------------------	--



	<ul style="list-style-type: none"><li>- Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di sua assenza e/o impedimento.</li></ul>
F.S. AREA 1 - Gestione Ptof Continuità Verticalità Interdipartimento Progetti	<ul style="list-style-type: none"><li>- E' componente dello staff del Dirigente Scolastico;</li><li>- Individua raccordi con le attività afferenti a tutte le Funzioni Strumentali dell'Istituto interagendo con esse;</li><li>- Si raccorda con il Dirigente, il Collegio dei docenti e con le altre figure di sistema;</li><li>- Cura l'aggiornamento del PTOF negli aspetti generali e in quelli riferiti all'anno in corso;</li><li>- Cura la schedatura dei progetti;</li><li>- Favorisce la pubblicazione del PTOF e dei PTOF sintetici;</li><li>- Partecipa alle iniziative di formazione sulle tematiche d'area;</li><li>- Monitora e verifica le attività di area (progetti ed attività) in fase intermedia e finale;</li><li>- Coordina le attività della Commissione composta da almeno un docente di ciascun ordine di scuola dell'Istituto;</li><li>- Coordina attività di continuità / raccordo atte a favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro (anni ponte);</li><li>- Collabora al coordinamento di attività di sperimentazione del curricolo verticale secondo le Nuove Indicazioni Nazionali per il primo ciclo.</li></ul>
	<ul style="list-style-type: none"><li>- E' componente dello staff del Dirigente Scolastico;</li></ul>



<p>F.S. AREA 2</p> <p>Progetto, Qualità, Invalsi, Valutazione</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Individua raccordi con le attività afferenti a tutte le Funzioni Strumentali dell'Istituto interagendo con esse;</li><li>- Condivide gli esiti scaturiti dal monitoraggio, dall'autoanalisi e dall'autovalutazione;</li><li>- Progetta piani di miglioramento;</li><li>- Cura i rapporti con l'INVALSI;</li><li>- Coordina le varie fasi inerenti la somministrazione delle prove INVALSI;</li><li>- Individua i criteri e gli strumenti comuni di verifica e valutazione individuali e per classi parallele;</li><li>- Verbalizza il lavoro svolto, indicando data e ore effettuate dai singoli componenti della Commissione.</li></ul>
<p>F.S. AREA 3</p> <p>Interventi e Servizi per gli Studenti, Intercultura, Disagio, Inclusione, Dispersione Scolastica</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- E' componente dello staff del Dirigente Scolastico;</li><li>- Individua raccordi con le attività afferenti a tutte le Funzioni Strumentali dell'Istituto interagendo con esse;</li><li>- Intrattiene rapporti di collaborazione con il CTS di Foggia e con lo specifico ambito dell'U.S.R. Puglia / U.S.P. di Foggia;</li><li>- Coordina le attività di sostegno per gli alunni diversamente abili;</li><li>- Cura l'area degli interventi e dei servizi per gli studenti;</li><li>- Cura i rapporti con le UMEE ed Enti accreditati;</li><li>- Cura i rapporti con ASL, servizi sociali ed Agenzie del territorio;</li><li>- Segue eventuali tirocinanti su aree tematiche inerenti la propria funzione;</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>- E' responsabile del Centro Territoriale per l'inclusione (con riconoscimento stabilito dall'Accordo di REte e non a carico del F.I.S.);</li><li>- Coordina le pratiche DSA, per individuare i casi sospetti e regolamentare la gestione del processo di integrazione dell'alunno con DSA;</li><li>- Organizza i GLH operativi e di Istituto;</li><li>- Raccoglie la documentazione relativa all'area e ne cura la divulgazione;</li><li>- Verbalizza il lavoro svolto, indicando data e ore effettuate dai singoli componenti della commissione.</li></ul>
<p>COORDINATORE DI SETTORE</p> <p>Infanzia, Primaria, Secondaria</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- E' componente dello staff del Dirigente Scolastico.</li><li>- Cura la comunicazione tra D.S. e colleghi sulle problematiche e gli aspetti relativi al proprio settore;</li><li>- Presiede su delega del D.S. i Collegi di Settore in casi eccezionali;</li><li>- Coordina le attività di programmazione collegiale unitaria e/o per dipartimenti disciplinari;</li><li>- Predisponde una relazione scritta in merito all'attività svolta ai fini del riconoscimento del compenso accessorio.</li></ul>
<p>COORDINATORI DI DIPARTIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Coordinamento del lavoro di riflessione sui contenuti e sulle peculiarità epistemologiche degli ambiti disciplinari.</li><li>- Coordinamento del lavoro di progettazione di azioni sistematiche finalizzate alla ricerca di raccordi curriculari e interdisciplinari, attraverso la condivisione di attività/contenuti/principi metodologici che possano fondare la pratica della</li></ul>



	<p>continuità educativa e didattica.</p> <p>- Promozione delle esperienze di documentazione, per trasformare le esperienze dei docenti e delle classi in sapere collettivo.</p>
RESPONSABILI DI PLESSO	<p>Supporta il D.S. nella gestione dei plessi.</p> <p>In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- coordina l'attività didattica all'interno del plesso;</li><li>- sovrintende alla gestione di ingressi e uscite anticipate degli alunni ;</li><li>- monitora la frequenza degli alunni;</li><li>- controlla che siano osservate le direttive della dirigenza e la diffusione delle circolari interne;</li><li>- vigila sul corretto uso del materiale didattico e strumentale comune e sulla pulizia dei locali e si attiva per prevenire eventuali situazioni di pericolo;</li><li>- si interfaccia costantemente con la presidenza circa l'andamento didattico e organizzativo del plesso.</li></ul>
REFERENTE AMBITO DIGITALE	<p>- Organizza le attività legate all'uso ordinario del registro elettronico, del sito web della scuola e delle piattaforme utilizzate per la Didattica digitale integrata.</p>
COORDINATORI DI CLASSE	<p>- È referente del Dirigente Scolastico, dei docenti componenti del Consiglio, degli alunni e dei genitori;</p>



- Coordina e veicola agli alunni e alle famiglie le comunicazioni ricevute dal Dirigente Scolastico, dai suoi Collaboratori, dai Docenti con compito di Funzione-Strumentale, dai Responsabili dei Progetti e dalla Segreteria;
- Controlla la puntuale registrazione delle firme dei docenti, delle assenze degli alunni e delle giustificazioni da parte dei genitori (la registrazione giornaliera delle assenze e delle giustificazioni sarà effettuata dal docente della 1<sup>a</sup> ora che annoterà sul registro di classe i nominativi degli alunni che ne saranno sprovvisti);
- Controlla la regolare tenuta del Registro di Classe, verifica il numero delle assenze, i ritardi e le uscite anticipate effettuate dagli alunni, segnalando alle famiglie le situazioni di scarsa frequenza; segnala ai collaboratori del DS e alla Dirigenza il mancato rispetto da parte degli alunni del Regolamento Disciplinare d'Istituto suggerendo eventuali provvedimenti disciplinari;
- Informa il Dirigente sulla presenza di alunni in difficoltà e sul rispetto delle procedure che li riguardano;
- Coordina i Consigli di Classe su delega del DS;
- Presiede l'assemblea di classe che precede l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Classe;
- Presiede gli scrutini di 1° e 2° Quadrimestre su delega del DS;
- Coordina, insieme ai colleghi, in sede di C.d.C, la realizzazione delle iniziative proposte nell'ambito dei vari Progetti;
- Definisce, insieme agli altri docenti, in sede di C.d.C, la programmazione di



	<p>classe e il giudizio globale della valutazione degli alunni del 1° e del 2° quadrimestre;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Predispone una relazione scritta in merito all'attività svolta ai fini del riconoscimento del compenso accessorio.</li></ul>
SECRETARI	<ul style="list-style-type: none"><li>- Cura la stesura dei verbali dei Consigli di Classe ordinari e straordinari;</li><li>- Cura la tenuta e la custodia del registro dei verbali prestando particolare attenzione alla garanzia della riservatezza inerente i dati sensibili degli alunni.</li><li>- Coadiuvando il coordinatore nel veicolare agli alunni e alle famiglie le comunicazioni ricevute dal Dirigente Scolastico, dai suoi Collaboratori, dai Docenti con compito di Funzione- Strumentale, dai Responsabili dei Progetti e dalla Segreteria;</li><li>- Affianca il coordinatore o lo sostituisce in sua assenza, nel controllo puntuale della registrazione delle firme dei docenti, delle assenze degli alunni e delle giustificazioni da parte dei genitori (la registrazione giornaliera delle assenze e delle giustificazioni sarà effettuata dal docente della 1<sup>a</sup> ora che annoterà sul registro di classe i nominativi degli alunni che ne saranno sprovvisti);</li><li>- Controlla, con il coordinatore, la regolare tenuta del Registro di Classe, verifica il numero delle assenze, i ritardi e le uscite anticipate effettuate dagli alunni, segnalando alle famiglie le situazioni di scarsa frequenza.</li></ul>
REFERENTI DI ISTITUTO DI EDUCAZIONE	<p>I referenti per l'educazione civica svolgono funzioni di coordinamento e controllo dell'applicazione del curriculum trasversale per l'educazione civica, in collaborazione con i coordinatori di classe</p>



CIVICA	
	<ul style="list-style-type: none"><li>- Deve comunicare al DdP ( dipartimento di prevenzione) se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%;il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti</li></ul>
COMITATO DI VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"><li>- Individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base di quanto indicato nelle lettere a),b),e c) punto 3, del comma 129 della legge 107/15;</li><li>- Espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo;</li><li>- Valutazione del servizio, di cui all'art. 448 del D.lgs.</li></ul>
REFERENTE ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"><li>- Coordina l'attività di orientamento in uscita e in entrata.</li><li>- Cura la predisposizione del materiale da utilizzare nell'attività di orientamento e coordina l'attività di promozione dell'istituto. Organizza open-day</li></ul>
REFERENTE USCITE DIDATTICHE e VIAGGI D'ISTRUZIONE	<p>Recepiscono le proposte dei consigli di classe e organizzano i viaggi d'istruzione e le visite guidate.</p>



REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO	<p>- Coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo.</p> <p>A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.</p>
REFERENTE DOCENTI NEO-IMMESSI	<p>Coordina l'attività di formazione del neoassunto guidando la formazione e la compilazione e presentazione dei documenti.</p>
TUTOR	<p>_ Sostiene il docente in formazione affidatogli durante il corso dell'anno quanto attiene alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione di itinerari didattici, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione;</p> <p>- Facilita i rapporti interni ed esterni all'Istituto e di accesso all'informazioe (CM 267/91);</p> <p>- Supporta il docente neo assunto nella elaborazione del proprio portfolio professionale, che si conclude con un progetto formativo personale sulla base dell'autoanalisi delle proprie competenze maturate anche a seguito della formazione e dei bisogni della scuola in cui presta la propria attività;</p> <p>- Al completameno della formazione il tutor dovrà compilare un questionario esplicativo dell'esperienza svolta e stamapre l'attestato sull'attività di tutoring effettuata. Tale attestato sarà firmato dal dirigente scolastico. Il portfolio professionale sarà presentato e discusso alla fine dell'anno di prova con Il Comitato di valutazione della scuola e comprenderà al suo interno una relazione finale in forma di documentazione didattica;</p>



	<p>- Informa il Dirigente sulla presenza di eventuali difficoltà e sul rispetto delle procedure</p>
--	---



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

### Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di alfabetizzazione per alunni stranieri e supporto agli alunni BES. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li></ul>	4

  

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di supporto didattico Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li></ul>	2
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di supporto agli alunni BES e percorsi di alfabetizzazione per alunni stranieri. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li></ul>	1
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA	Potenziamento alunni in difficoltà e supporto per realizzazione attività. Impiegato in attività di:	1



Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

SCUOLA SECONDARIA I  
GRADO (FRANCESE)

- Potenziamento
- Organizzazione



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online



## Piano di formazione del personale docente

### **Titolo attività di formazione: Disturbi specifici dell'apprendimento: dall'individuazione precoce all'intervento efficace in classe**

L'attività ha come obiettivo il potenziamento della capacità da parte dei docenti di segnalare, anche precocemente, un Disturbo Specifico dell'Apprendimento, al fine di supportare nel modo più corretto l'alunno.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• INCONTRI FORMATIVI

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: Approccio alle nuove strumentazioni digitali**

L'attività ha come obiettivo la conoscenza e/o l'approfondimento delle nuove strumentazioni digitali e delle loro applicazioni in ambito scolastico, data la consapevolezza che i materiali didattici e gli strumenti digitali sono capaci di rendere più motivante il processo di insegnamento-apprendimento e a migliorare il clima di classe, al di là dell'importanza insostituibile della presenza fisica. Inoltre, consentono a ciascun centro educativo una maggiore flessibilità e personalizzazione dei contenuti in base alle esigenze di ogni studente.



Collegamento con le priorità del PNF docenti      Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari      Tutti i docenti

Modalità di lavoro      • INCONTRI FORMATIVI

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Coding, pensiero computazionale e robotica**

Interventi formativi rivolti ai docenti al fine di implementare le programmazioni con attività di coding, pensiero computazionale e robotica. L'attività di formazione scaturisce dalla consapevolezza che nel mondo il pensiero computazionale ha preso il posto di quarta abilità di base (assieme a scrittura, lettura e calcolo)! Nell'ambito scolastico, il coding è estremamente utile per sviluppare diverse abilità correlate: - Permette di acquisire competenze trasversali date dalla memoria, dalla concentrazione e dalla logica. - Stimola l'attitudine al problem solving attraverso la ricerca autonoma di nuove soluzioni a fronte di tentativi ed errori. - Favorisce lo sviluppo dei processi logici e creativi attraverso la scomposizione dei problemi in più parti per una risoluzione a step; - Sviluppa le tre fasi del pensiero computazionale, dalla formulazione del problema alla sua soluzione, fino alla risoluzione definitiva e alla valutazione a posteriori.

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari      Tutti i docenti

Modalità di lavoro      • Laboratori  
• INCONTRI FORMATIVI



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Gestione della classe e problematiche relazionali**

L'attività punta ad acquisire le competenze per affrontare e gestire situazioni di disagio e difficoltà relazionali

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Tutti i docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Competenze digitali ed uso degli strumenti digitali alla luce della normativa sulla privacy**

L'attività punta a potenziare le competenze digitali dei docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



## **Titolo attività di formazione: Didattica per competenze e competenze trasversali**

---

L'attività punta all'aggiornamento dei docenti sulle metodologie basate sulla didattica per competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

## **Titolo attività di formazione: Formazione linguistica e CLIL**

---

L'attività prevede l'acquisizione delle competenze linguistiche in lingua straniera per tutti i docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
--	--------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



## Piano di formazione del personale ATA

### Corsi sulla sicurezza e di primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

### Approccio alle nuove strumentazioni digitali

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola